



Associazione Nazionale  
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

*Nastro Verde*



*Quadrimestrale*

Poste Italiane S.P.A.- Sped.ne Abbonamento postale- Aut. n° 1384/2019 del 19.7.2019 Periodico ROC

# LA LIBERTA'

# ... DALLA PAURA



# E' NELLE NOSTRE MANI





## LA FONTE STORICA:

### "LIBERTÀ DALLA PAURA"

Il 1° gennaio 1941, nel suo discorso sullo stato dell'Unione, il 32° Presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt -comunemente chiamato Franklin Roosevelt o solamente con la sue iniziali FDR-, si rivolse ai cittadini del suo Paese esponendo quali dovessero essere, in un mondo ormai in guerra, le finalità che gli USA avrebbero dovuto perseguire a livello planetario. Roosevelt

proclamò questo discorso 11 mesi prima dell'attacco a sorpresa dei giapponesi a Pearl Harbor, che portò all'entrata degli Stati Uniti nella Seconda Guerra Mondiale. *Passato alla Storia come il discorso delle "Quattro libertà", l'intervento contestualizzava gli obiettivi fondamentali di cui "ogni persona dovrebbe godere, come diritto ad un livello di vita sufficiente."*



**LIBERTÀ DALLA PAURA;  
LIBERTÀ DI PAROLA E DI ESPRESSIONE;  
LIBERTÀ DI CULTO E RELIGIOSA  
LIBERTÀ DAL BISOGNO (SICUREZZA SOCIALE).**

#### IL DIRITTO AD UN LIVELLO DI VITA SUFFICIENTE

Nel 1942, con l'America ormai coinvolta in prima persona nella seconda guerra mondiale, l'illustratore Norman Rockwell, richiamandosi al discorso di Roosevelt, dipinse quattro soggetti, (*le Four Freedoms riportate a lato*), poi divenute l'emblema degli scopi di guerra degli Stati Uniti. Il discorso sullo Stato dell'Unione davanti al Congresso fu principalmente sulla sicurezza nazionale e sulla minaccia alle altre democrazie, che la guerra stava mettendo a rischio nell'emisfero orientale. Nel suo discorso interruppe la tradizione non interventista che fino ad allora aveva caratterizzato la politica estera statunitense. In questo discorso, Roosevelt riassunse i valori democratici dietro un consenso trasversale per un coinvolgimento internazionale della nazione, che si era ormai consolidato. Una famosa citazione del discorso profetizzò questi valori: *Così come gli uomini non vivono di solo pane, non combattono solo con le armi.* Nella seconda metà del discorso, elencò i benefici della democrazia, che includono: **opportunità economica, occupazione, sicurezza sociale e la promessa di un adeguato sistema sanitario.**

Le prime due libertà, opinione e religione, sono protette dal Primo emendamento della Costituzione degli Stati Uniti d'America. L'inclusione delle altre due libertà andò oltre i tradizionali valori costituzionali protetti dal Bill of Rights. Roosevelt voleva supportare un concetto più ampio di diritti umani e anticipò quello che sarebbe diventato il paradigma della sicurezza nelle scienze sociali e nello sviluppo economico. Includere anche la libertà dalla paura, contro l'aggressione fra nazioni, aprendo la strada alla creazione delle Nazioni Unite.







**ASSOCIAZIONE NAZIONALE NASTRO VERDE**  
**RICONOSCIMENTO GIURIDICO DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
**- LEGGE 8 NOVEMBRE 1956, N. 1327 -**

Periodico di attualità, cultura e informazione di Storia Patria, Militare e civile, fondato nel 2006, riservato ai militari decorati di M.O.M.. A diffusione nazionale, oltre a rappresentare un costante osservatorio sulle attività delle FF.AA. e sui Corpi che fanno parte del sodalizio, offre ai suoi lettori una serie di utili indicazioni sulle iniziative associative, ovvero, sulle manifestazioni militari, religiose, civili, culturali, d'arte, turismo e spettacolo, a cui le Sezioni vengono localmente invitate e/o a cui partecipano in perfetta uniforme sociale, con il Labaro sezione che esprime l'appartenenza al Nastro Verde. Spazio è altresì dedicato ai provvedimenti di natura pensionistica, assistenziale ed associativa ed agli aggiornamenti sulla più recente normativa fiscale, con una ricca rassegna di dottrina, legislazione e giurisprudenza.

**“ NASTRO VERDE ”**

**Periodico del Decorato**  
**di Medaglia Oro Mauriziana**

**ORGANO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE**

**∞ NASTRO VERDE ∞**



**Anno XIV - n° 46 - Primo Quadrimestre 2mila20**



## SOMMARIO

### LE NOSTRE PROPOSTE

Il periodico presenta 48 pagine + 4 facciate

#### **FACCIATA ANTERIORE:**

- ✓ LA LIBERTÀ ... DALLA PAURA È NELLE NOSTRE MANI (DI ROOSEVELT)
- ✓ LE QUATTRO LIBERTÀ

#### **FACCIATA POSTERIORE:**

- ✓ VII CENTENARIO DI DANTE ALIGHIERI
- ✓ LA SOLITUDINE DI MATTARELLA & IL SILENZIO DEL PONTEFICE

#### **FOGLIAZIONE:**

- ❖ Pag. 3 EDITORIALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE
- ❖ " 4-5 L'ELZEVIRO – CENTENARIO DEL RAID ROMA/TOKIO
- ❖ " 5-6 PANORAMICA NAZIONALE

#### **IN PRIMO PIANO:**

- ❖ Pag. 6 - 10 NEWS DALLE NOSTRE ARMI
- ❖ " 11 - 13 DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

#### **LA VOCE DELLE SEZIONI**

- ❖ Pag. 14 - 42
  - NORD OVEST – NORD EST
  - CENTRO ITALIA
  - MERIDIONE
  - ISOLE

#### **IL CAFFÈ LETTERARIO**

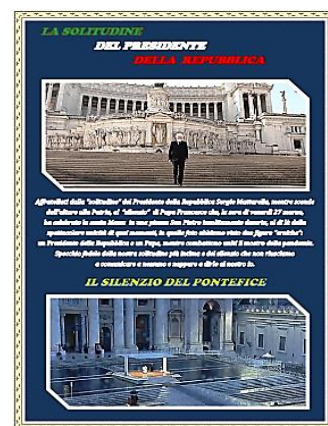
- ❖ Pag. 42- 44 RUBRICHE - STORIA - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

#### **RUBRICA SOCIALE**

- ❖ Pag. 44 - 47 NEW ENTRY - MATRIMONI - NASCITE - GIORNI LIETI - NEL BLU + BLU  
ALLA COORTE DEL SANTO PROTETTORE: SAN MAURIZIO

#### **LE PROPOSTE DI PARICOP**

- ❖ Pag. 48



EDITORE: Associazione Nazionale Nastro Verde, Via Labicana, 15 - 00184 ROMA  
Presidente di Redazione: Ammiraglio D. Francesco Maria de Biase  
E-Mail: presidentenazionale@assomauriziani.it  
Stampa: ROTOSTAMPA - GROUP - Via Tiberio Impetratore, 41 - 00145 Roma  
Direttore Responsabile: Giuseppe Battaglia  
Iscrizione ROC n° 1384/2019 del 19.7.2019





## EDITORIALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Amm. D. Francesco Maria de Biase

**#iorestoacasa  
#aiutaciadifenderti**

*Mentre la popolazione è rimasta in casa, fuori il virus imperversava.  
Nel mondo in tanti han fatto del loro tempo una missione ... è poco, è tanto ?  
Unica la risposta: si sta emulando ciò che in Italia si sta facendo da tempo !*

### DALLA TRINCEA IN CASA, AL RITORNO IN COMUNITÀ

**LA TRAGEDIA DEL COVID-19 - Indelebile ! È pandemia, uno tsunami senza frontiere.**

**Stampato nella memoria di tutti, ciò che in questo scorcio del 2020 sta devastato il mondo intero, sarà difficilmente cancellato.**

Spaventoso e sgusciante, sconosciuto e incontrollabile, è un virus subdolo. Peggio di qualsiasi terremoto -a detta degli esperti di magnitudo "fuori scala"- è capace di scatenare le immagini che oramai fanno parte della più larga comunicazione quotidiana. Scene raccapriccianti di morte, di dolore, senz'altro infinitesime rispetto a ciò che sta realmente accadendo; severe testimonianze sulla forza devastante della natura che denunciano l'impotenza dell'uomo e della loro protervia, ma anche la capacità di agire e reagire e la voglia di ricominciare. Ed il nostro pensiero va alle vittime, allo strazio dei parenti, a quel carico di profondo e inconsolabile dolore che segue ad ogni tragedia di questo tipo. Uno strazio continuo. Unica e sola, l'attività in crescita: la morte. Non c'è contabilità delle morti. Oggi, a distanza di quattro mesi dalla dichiarazione del "Coprifuoco", apro di buon'ora la finestra di casa ed al di là ed oltre un refolo di vento, non giunge nient'altro. D'intorno tutto tace. Manca anche quella complicità di luci e dei classici rumori, odori e colori che invitano a pensare e solleticano, insinuando, nella mente, piccoli desideri che stimolano ad uscire, a muoversi, a cercare il contatto umano. Ancora non si può. Quello che angoschia, che stringe il cuore, che commuove, è la morte di qualche caro amico e di tanti altri, di migliaia di bambini, di madri, di nonni, maestri di vita, insegnanti, di medici ed infermieri, professionisti ed artigiani, contadini. La pandemia senza pietà, non ha guardato in faccia nessuno, ha eradicato ricchi occidentali e poveri orientali, ha fatto strame di ogni più piccola attività, messo il deserto in piazza, nelle scuole, in palestra e nelle chiese. Il mondo si è mosso, anche se con qualche iniziale lentezza, c'è stata grande mobilitazione tra i Medici ed i ricercatori, così come nelle istituzioni governative ed internazionali e di tutte le organizzazioni non governative. Esempio è stata la corsa al sostegno scaturita quasi spontaneamente dalla catena di solidarietà e del volontariato. L'Italia dei Volontari, ha dimostrato di esserci. Riservati come sempre, ma efficaci anche gli appartenenti ai sodalizi di spirito militare che fin dai primi giorni di panico diffuso, si sono rimboccati le maniche e sono usciti allo scoperto, dandosi da fare in lungo e in largo, senza sosta... rischiando in prima persona. Ringraziamo medici, infermieri, operatori sanitari e volontari e tutti coloro che hanno contribuito secondo le proprie possibilità a lenire qualche sofferenza ed "hanno ... gettato il cuore oltre l'ostacolo" per il "Bene Comune". C'è chi se ne infischia degli allarmi e chi invece manifesta insicurezza, smarrimento e ansia. Inoltre come risposta a **#iorestoacasa**, ognuno si comporta come meglio crede ma, di certo, le strade non si sono svuotate. Anche in questa occasione ci siamo divisi in due grandi fazioni: chi ligio ha rispettato i divieti e si è chiuso in casa, anche forse esagerando un po', azzerando ogni attività e non prima di aver fatto incetta di generi alimentari e di altra necessità, come se davvero non ci fosse un domani; mentre altri, bellamente, hanno continuato a vivere come qualsiasi altro giorno, andando in giro magari con cani al guinzaglio (concesso!) o con la busta della spesa con mezzo litro di latte o il pane fresco di giornata o il giornale sotto il braccio. Noi del "Nastro Verde" abbiamo fatto del nostro meglio e, seppure a malincuore, abbiamo messo in "Frigorifero" tutte le iniziative già programmate (tra cui il XIII Raduno Nazionale, il Concorso letterario, gli incontri con le Scuole, la partecipazione agli eventi nazionali e sospeso ogni altra attività statutaria che contempla la presenza dei delegati nazionali). Chiudo con le parole di S.S. Papa Francesco, pronunciate nel solitario Angelus pre pasquale: **"... fratelli e sorelle, Voglio ringraziarvi per i sacrifici che sopportate e, nel contempo, voglio concludere questo mio messaggio con le parole di San Paolo: « ... fratelli, siate liberi, avvicinatevi alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, cercate di vivere in pace perché solo così il Dio dell'amore e della pace sarà con tutti Noi. »"**



## REMAKE DI UN GRANDE EVENTO

## RAID ROMA - TOKYO, 100 ANNI FA IL VOLO RECORD

## IL FIORE ALL'OCCHIELLO PER LA NASCENTE AERONAUTICA MILITARE.

**Protagonisti della straordinaria trasvolata, il Ten. pilota dell' A.M. Arturo Ferrarin, decollato all'indomani del suo 25° compleanno (nato il 13.2.1895 a Thiene (VI) + Guidonia (RM) l'8.7.1941) ed il collega Guido Masiero (nato il 24.8.1895 a Padova + Padova il 24.11.1942).** Partiti alle ore 11 dall'aeroporto di Centocelle (RM) su un biplano SVA-9, per la conquista di quello che sarà ricordato come il Raid del primato. Acquisito dopo oltre tre mesi di volo, con arrivo nella capitale giapponese il 30 maggio 1920, 109 ore di volo, 106 giorni, 18.000 chilometri percorsi alla velocità media di 160 km/h. Questi i numeri che contestualizzano la trasvolata record compiuta a bordo dello SVA-9 (V. foto sotto - la sigla sta per Savoia, Verduzio e Ansaldo, i nomi dei progettisti e dell'Azienda costruttrice). Un successo tutto italiano che valse



un'accoglienza da eroi tributata a lui ed al suo compagno di viaggio, protrattasi per 42 giorni tra incontri e festeggiamenti ufficiali a Tokyo. E proprio all'Aeroporto "Francesco Baracca" di Centocelle, luogo di partenza degli equipaggi che affrontarono il lungo viaggio, venerdì 14 febbraio u.s., l'Aeronautica Militare ha celebrato il



"Centenario" della storica impresa. Denominata Raid Roma-Tokyo, l'ardua iniziativa è ancora oggi considerata tra le più straordinarie della storia dell'Aviazione. Nel corso delle celebrazioni, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso, del Presidente della Fondazione Italia/Giappone, Ambasciatore Umberto Vattani e dell' Ambasciatore del Giappone in Italia Hiroshi Oe, è stata deposta una corona d'alloro al cospetto del Monumento commemorativo già esistente, appositamente restaurato e svelato per l'occasione concomitante con l'apertura della Mostra dedicata al Raid. I partecipanti al rischiosissimo e, per certi versi, osteggiato evento, erano giovani Ufficiali provenienti dai ranghi più disparati dell'esercito, ma tutti permeati della medesima passione per il volo. Undici erano i piloti, dei quali nove Tenenti e due Capitani. L'Aeronautica Militare non esisteva ancora e tantomeno esisteva una standardizzazione di mezzi, pertanto il "Gruppo di Volo" era composto da Caproni CA 40, Triplano con equipaggio di 4 persone, Caproni 44 e 33 Biplani con equipaggio di 3 o 4 persone e Savoia Marchetti SVA 9

con equipaggio di due persone. Al seguito dei piloti, i motoristi e un operatore cinematografico. << Un'impresa titanica - ha esordito il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare dopo aver ringraziato i



famigliari degli equipaggi giunti a Roma per l'evento - che nasce non come impresa di singoli ma come volontà di muovere in maniera strutturata e organica una formazione di aeroplani. Per questo è importante ricordare tutti: partendo da chi non ce l'ha fatta, fino ad arrivare a Ferrarin, Masiero ed i loro valorosi motoristi. Una dimostrazione del fatto che il pilota non è mai da solo e che è sempre il lavoro di squadra che porta il

risultato. Cerimonie come queste - ha rilanciato il Generale Rosso - non vogliono solo ricordare un avvenimento passato e personaggi interessanti che oggi non ci sono più. La storia ci deve aiutare a comprendere quello che è stato fatto in altri tempi ma che può essere d'esempio oggi. Ci deve aiutare, stimolare, consentirci di guardare umilmente il modo in cui tanti anni fa sono stati risolti problemi difficili, con determinazione, fantasia, grinta e spirito di avventura. Comprendere questo oggi ci aiuta a guardare verso il futuro. Oggi è lo Spazio la nostra nuova frontiera, utilizziamo nuove tecnologie, ma le sfide, concettualmente son sempre le stesse, così come lo spirito di avventura, la capacità organizzativa, la grinta,



la determinazione, l'attaccamento ai valori. >> Allo scoppio del secondo conflitto mondiale Ferrarin riprese i suoi voli come collaudatore ma, il 18 luglio 1941, cadde con il SIAI 107° a Guidonia e vi trovò la morte, aveva solo 46 anni. Arturo Ferrarin è stato un grande pilota, un asso dell'aviazione italiana, che ha fatto grande la nostra aeronautica. Dopo l'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale, Masiero è stato impiegato come pilota collaudatore per la Breda. È morto pilotando un Macchi C.202 caccia, il 24 novembre 1942, scontrandosi con un collega mentre sorvolavano un banco di nebbia che gravava su Milano.

## PANORAMICA NAZIONALE

### **Riunione annuale con i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche d'arma .**

**Roma 6 febbraio 2020** - Il Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, nel suo intervento in apertura dell'annuale incontro con i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma ha detto: *"Le Associazioni Combattentistiche e d'Arma sono l'espressione delle tradizioni e del patrimonio storico degli eventi che hanno dato vita al nostro Paese. Rappresentano la consolidata continuità ideale tra i militari in servizio ed in congedo, svolgendo l'importante funzione di veicolo informativo, anche attraverso la rievocazione delle vicende del passato"*. All'incontro, tenutosi nella Sala Montezemolo del Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) hanno preso parte, tra gli altri, il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Angelo Tofalo, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli, il Segretario Generale della Difesa Gen. C.A. Nicolò Falsaperna, il Presidente del CASD, Generale di Squadra Aerea, Fernando Giancotti. Sono intervenuti il Presidente Nazionale del Consiglio Permanente delle Associazioni d'Arma, Gen. C.A. Mario Buscemi e il Presidente Nazionale della Confederazione Italiana tra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Prof. Claudio Betti. Nel suo intervento il Ministro ha rimarcato l'esigenza di diffondere sempre più il tema della "cultura della Difesa". *"Radicare nel Paese la cultura della Difesa è la sfida alla quale oggi non possiamo sottrarci"* ha aggiunto, auspicando che, in tal senso, non venga mai meno il supporto del mondo dell'associazionismo. Nel rispondere alle istanze delle Associazioni Combattentistiche d'Arma e di categoria, il Ministro Guerini ha assicurato massima attenzione da parte del Dicastero per garantirne la piena "capacità operativa" facendo affidamento sul loro comprovato senso di responsabilità e sulle capacità di rinnovamento che hanno dimostrato in questi anni. Nel corso della riunione sono stati affrontati tanti temi, tra i quali i concorsi forniti dalle Forze Armate in occasioni di cerimonie del mondo dell'associazionismo; attività di informazione del Ministero nei confronti delle Associazioni su tematiche che riguardano il personale in pensione; assegno sostitutivo per accompagnatori militari.



### **CULTURA DELLA DIFESA: CONFERENZA DEL TEN. COL. PAGLIA SUI VALORI DELLE FF.AA.**

**Caiazzo (Caserta) 6 febbraio 2020** - Il Ten. Col. Gianfranco Paglia ha incontrato a Caiazzo gli studenti del Liceo Pietro Giannone per diffondere la cultura della Difesa. Si è svolta questa mattina, presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico indirizzo Biomedico Pietro Giannone di Caserta, con sede a Caiazzo, la conferenza con il Ten. Col. Gianfranco Paglia per parlare ai giovani studenti dei "Valori delle Forze Armate".



Continua così il ciclo di incontri nelle scuole per diffondere la cultura della Difesa e cercare di far comprendere cosa realmente significhi indossare l'uniforme. Nel rispondere alle numerose domande il Ten. Col. Paglia ha più



volte sottolineato che: "Chi decide di indossare l'Uniforme per servire il proprio Paese lo fa conscio dei sacrifici e dei pericoli che questa scelta comporti ma, nonostante tutto, si accetta perché si crede e si va avanti a testa alta sempre, con la consapevolezza di aver fatto la scelta giusta anche quando chi ti circonda non la capisce. Si continua con Lealtà ed Onore tenendo fede al proprio giuramento sapendo bene che giurare alla Bandiera Italiana è un privilegio per pochi è che, quindi, onorare, difendere il Tricolore diventa



un dovere, costi quel che costi. Si cerca con l'esempio di mettere in pratica ciò che ci è stato insegnato, non per atto eroico, ma come conseguenza concreta del nostro operato." All' incontro era presente il Sindaco della Città di Caiazzo Stefano Giaquinto, il Vice sindaco con delega all'istruzione Antonio Ponsillo, la dirigente scolastica Marina Campanile. Ha moderato la Presidente del Consiglio Comunale Ida Sorbo.

### **IL MDE INAUGURA IL "CELIO HUB COVID HOSPITAL"**

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli ha ricevuto il Ministro della Difesa,



Lorenzo Guerini in visita al Policlinico di Roma "Celio", presenti il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina e il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso. I lavori di ampliamento si sono conclusi in solo 22 giorni - ben 1 settimana prima del previsto - gli interventi infrastrutturali tesi al rapido incremento delle capacità ricettive e terapeutiche al fine di divenire un hub di riferimento nella capitale per i malati di Covid 19. L'intervento nel suo complesso, progettato in sinergia con la Regione Lazio e il Commissario straordinario per l'Emergenza, ha aumentato le capacità ricettive per i malati di corona

virus fino a 150 posti letto, di cui 50 modulabili tra terapia intensiva e sub intensiva. I lavori di implementazione, sono stati portati a termine dal Genio dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare (6° Reggimento Pionieri dell'Esercito e 2° Reparto Genio e 8° Gruppo Genio Campale dell'Aeronautica Militare), sotto la guida del Comandante del Comando Logistico dell'Esercito, ed ha interessato 5 fabbricati preesistenti con il potenziamento della centrale di fornitura di gas e aria medicale. Tale ampliamento è derivato dallo sforzo profuso dalla Difesa, e più in particolare dalla Sanità Militare, a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale nel contrasto all'emergenza COVID che ha visto, sin dall' inizio dell' emergenza, l'immediata operatività del Policlinico di Roma "Celio" quale importante elemento di riferimento istituzionale per garantire una risposta immediata alle esigenze sanitarie. Nell'ambito della gestione dell'emergenza, il Policlinico è pienamente inserito nella rete del Sistema Sanitario Regionale, grazie ad un accordo quadro siglato nel 2017 e convenzioni attuative del 2019 che hanno comportato un incremento di ospedalizzazione per 40 persone con una riduzione delle liste di attesa e con un ritorno per le Forze Armate in termini di formazione professionale. Dallo scorso 16 marzo, nell'ambito dell'applicazione delle misure di contrasto al COVID 19, il Policlinico di Roma "Celio" in coordinamento con l'Istituto Spallanzani aveva già attivato un'area dedicata all'esigenza con 36 posti letto di cui 6 per la terapia intensiva, ove operano 39 Ufficiali medici e 61 Sottufficiali Infermieri e messo inoltre a disposizione anche dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata, le proprie capacità di ricovero e cura nei settori clinici d'urgenza.



## **IN PRIMO PIANO**

### **NEWS: DALLE NOSTRE ARMI**

#### **ESERCITO - CEPOLISPE - CAMBIO AL VERTICE**

**Al Tenente Generale Paolo Giovannini subentra il Maggiore Generale Angelo Gervasio. La cerimonia è stata presieduta dal Comandante Logistico dell'Esercito.**

**Montelibretti (Roma) 14 febbraio 2020** - Presente il Comandante Logistico dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, si è tenuta la cerimonia di avvicendamento nell'incarico di Comandante Tecnico tra il Tenente Generale Paolo Giovannini, cedente e il Maggiore Generale Angelo Gervasio, subentrante. Alla cerimonia, svoltasi presso il CEPOLISPE (Centro Polifunzionale di Sperimentazione dell'Esercito) di Montelibretti (Roma), sono intervenuti i Comandanti Intermedi del Comando Logistico





dell'Esercito unitamente ad alcune autorità civili e militari e rappresentanti dell' Ass. Naz/ Ufficiali Tecnici dell'Esercito e dell' Aviazione dell'Esercito. Nel suo discorso il Generale Figliuolo ha espresso gratitudine al Generale Giovannini, Capo del Corpo degli Ingegneri

dell'Esercito e prossimo Direttore degli Armamenti Terrestri, rimarcando le altissime qualità morali che, accompagnate alla competenza tecnica e alla forte volontà realizzatrice, hanno caratterizzato il suo operato durante tutto il mandato. Numerosi sono stati i frutti dell'intenso lavoro svolto dal Gen. Giovannini in qualità di Comandante Tecnico, tra cui il coordinamento delle attività di ripristino e di reintroduzione in servizio dell'obice 105/14, lo sviluppo di un software in grado di fornire in tempo reale la fattibilità logistica di una missione operativa, la stipula di accordi di collaborazione con l'Università "Sapienza" di Roma e il contributo per l'implementazione dei nuovi orientamenti di Forza Armata nell'ambito dei controlli di efficienza del munizionamento dell'Esercito. L'autorità ha poi rivolto gli auguri per il nuovo incarico al Generale Gervasio proveniente dalla Direzione del Polo di Mantenimento dei Mezzi di Telecomunicazione, (Polmanteo) di Roma. Comando deputato alla sperimentazione di tutti i mezzi, materiali, sistemi d'arma, nonché su problematiche connesse con le attività nel settore Nucleare, Biologico e Chimico.

### **DONNE IN MIMETICA - A 20 ANNI DALLA LEGGE 380** **UN PRESENZA NELLE FF.AA. SUPERIORE ALLE 16/MILA UNITÀ**

Quest'anno cade il ventennale della legge 380 con la quale, il 20 ottobre del 1999, il nostro Paese si è allineato ai Paesi della NATO aprendo le porte delle Forze Armate e della Guardia di Finanza al reclutamento femminile: una svolta storica. Scattato nel 2000 il provvedimento ha offerto all' *"altra parte del cielo"* la possibilità di offrire il proprio impegno a 360° al nostro Paese e alla Difesa. Da allora sono state accumulate numerose esperienze, tanto sul versante operativo che in quello organizzativo. La partecipazione femminile si è gradualmente affermata, a testimonianza di una presenza nelle Forze Armate che ormai ha coinvolto due generazioni di donne. In questi 20 anni si è sviluppato un modello di reclutamento che può essere considerato tra i più avanzati come garanzia di parità; ammette le donne in tutti i ruoli senza preclusioni per incarichi od impiego. Ad oggi sono circa 16 mila le donne impiegate nelle FF.AA. armate e che, quindi possono aspirare ad ogni carriera.



**LE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO** - Nel campo della formazione e dell'impiego operativo non sussistono particolari differenziazioni tra uomini e donne in quanto tutto il personale frequenta i medesimi corsi presso gli istituti militari/scuole di addestramento, conseguono livelli professionali comparabili in compiti operativi sia nell'ambito delle Operazioni internazionali. Ora le donne possono essere piloti di aereo, di elicottero e di equipaggio di carri armati, a bordo di sommergibili, nel controllo del territorio e quali responsabili di importanti Porti lungo le coste del Paese. Rilevante è la loro abilità nell'affrontare e risolvere al meglio la conciliazione nel campo del lavoro, della famiglia e/o legata ai matrimoni e alle unioni tra militari, alle limitazioni e ai vincoli alla mobilità per esigenze familiari, alla cura e all'educazione dei figli nel corso di gran parte della vita professionale che ora è caratterizzata anche da lunghi periodi in missioni internazionali.



## MARINA MILITARE, VARATA LA DECIMA FREMM DEDICATA ALLA M.O. al V. M. Cap. EMILIO BIANCHI

25.01.2020 Sestri Levante (Genova)



Varata nello stabilimento di Rivo Trigoso, alla presenza del ministro della Difesa Lorenzo Guerini, la Fregata è stata intitolata alla MOVIM "Emilio Bianchi". Si tratta della decima e ultima unità del programma FREMM (Fregate Europee Multi Missione), commissionate a Fincantieri dalla Marina Militare nell'ambito dell'accordo di cooperazione internazionale italo-francese, con il coordinamento di OCCAR (Organizzazione congiunta per la cooperazione europea in materia di armamenti). Madrina del varo è stata la signora Maria Elisabetta Bianchi, figlia della Medaglia d'Oro al Valor Militare Emilio Bianchi.



Nato sotto il segno della Bilancia in quel di Sondalo (Sondrio) nel 1912, avrebbe compiuto 108 anni il prossimo 22 ottobre. Volontario nella Regia Marina dal marzo 1932 ed assegnato alla categoria Palombari, frequentò il Corso di specializzazione presso la Scuola C.R.E.M. del Varignano (La Spezia) ed al termine imbarcò sulla nave idrografica Ammiraglio Magnaghi, con la quale compì poi due crociere idrografiche nell'Egeo e nel Mar Rosso. Nel 1934 imbarcò sull'incrociatore Fiume, dove conseguì la promozione a Sottocapo, e nel 1936 venne destinato al 1° Gruppo Sommergibili di La Spezia. Conseguì la promozione a Sergente nel 1937, passò ad operare nella 1a Flottiglia MAS,

dando inizio all'addestramento che lo doveva poi far diventare Operatore dei mezzi d'assalto subacquei. Durante il conflitto partecipò, nel grado di 2° Capo, ai due tentativi di forzamento della base inglese di Gibilterra (ottobre e novembre 1940), quindi all'audace forzamento della base di Alessandria come 2° operatore dell'LSC (maiale) n. 221 condotto dal Tenente di Vascello Luigi Durand de La Penne. Partito da bordo del sommergibile Sciré nella notte del 18 dicembre, dopo aver superato gli sbarramenti penetrò con il suo capo operatore all'interno del porto e portò il suo mezzo esplosivo sotto la chiglia della nave da battaglia inglese Valiant, che per lo scoppio, affondò all'alba del 19 dicembre. Colpito durante il tragitto da intossicazione di ossigeno, a causa del durissimo sforzo che ebbe a compiere durante le cinque ore di immersione, costretto a risalire a galla, dopo qualche tempo fu scoperto dalle sentinelle di bordo e, assieme al suo comandante, rinchiuso in un locale di bordo posto nelle immediate vicinanze della santabarbara. Salvatosi fortuitamente dopo lo scoppio della carica, che provocò l'affondamento della nave, venne condotto in un campo di concentramento e rimpatriato al termine del conflitto. Promosso per meriti di guerra Capo di 3a Classe e di 2a Classe, nel 1954, a scelta, conseguì la promozione a Capo di 1a Classe Palombaro. Nel grado di Ufficiale del C.E.M.M. prestò successivamente servizio al Centro Subacqueo del Varignano, al Nucleo Sminamento di Genova ed infine all'Accademia Navale di Livorno, terminando la carriera nel grado di Capitano di Corvetta (CS). Altri riconoscimenti per merito di guerra: Promozione a Capo 3a Classe (1941) ed a Capo 2a Classe (1941).



## L'AERONAUTICA MILITARE ITALIANA

a cura del Col. Luciano Casani



*Sotto l'aquila turrita e lo stemma delle prime 4 squadriglie in opera al tempo della Grande Guerra, quando ancora l'Aeronautica Militare non era ancora nata, in basso si legge "Virtute Siderum Tenus" ovvero manteniamo con virtù la sicurezza dei cieli.*

All'epoca era una pura utopia perché gli aerei erano soprattutto impiegati come ricognitori o al massimo come appoggio tattico alle truppe a terra, ma con il tempo il Logo divenne realtà perché il compito istituzionale dell'Aeronautica Militare, attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, è diventato il mantenimento della inviolabilità del cielo italiano. Questo compito, ancorché previsto dal Logo, non è stato di fatto svolto razionalmente né a livello strategico, né tattico, prima degli anni '50, quando, fatto tesoro degli errori commessi in precedenza e confluita la Forza Armata nell'assetto strategico e tattico dell'Alleanza Atlantica NATO, si è dato un senso compiuto al ruolo istituzionale promesso dal Logo, ovvero assicurare che qualsiasi

oggetto che sorvoli il territorio italiano sia legittimato a farlo. Al termine della seconda guerra mondiale gli assetti mondiali, stabiliti dai vincitori nella Conferenza di Yalta, erano ancora fluidi e nel 1949 si istituì la NATO dando un definitivo scossone all'alleanza Est/Ovest forzosamente costituitasi durante la guerra. Da una parte l'occidente, con a capo gli USA, dall'altro l'Oriente con a capo l'URSS che rispose alla NATO costituendo il Patto di Varsavia. Fra le due organizzazioni però c'era molta differenza, mentre la NATO in qualche modo era governata da Nazioni sovrane, il Patto di Varsavia era un Dipartimento della Difesa dell'URSS che ben dimostrava non solo chi comandasse, ma come era distribuita la catena di Comando. In Europa la Germania era occupata e divisa in quattro settori e fino al 1956 di fatto non era neppure stata ammessa all'ONU. C'è voluta la successiva guerra di Corea nei primi anni '50 per definire senza più ombra di dubbio da che parte stavano i nostri amici, ovvero le Nazioni che facevano parte della NATO via via incrementatesi nel tempo con l'aggiunta della Germania, della Turchia e della Grecia e i potenziali "nemici" ovvero quelle che erano "al di là della Cortina di Ferro", dove non c'era ancora il Muro di Berlino, ma c'era il Patto di Varsavia. Fu la Guerra di Corea che rappresentò il punto di svolta per la comprensione dell'importanza della Difesa Aerea razionalizzata. Allora i velivoli dell'Unione Sovietica dominavano i cieli con il MIG 15 e gli USA riuscimmo a equipararne le capacità con l'avvento del F86 Sabre che per la prima volta poteva competere con un velivolo all'epoca considerato perfetto. Nel tempo l'URSS sviluppò il MIG 17, il MIG 19, il MIG 21, MIG 23 e poi i Sukhoi 25, 27, 30, 35 fino all'ultimo dei giorni nostri Sukhoi 57. Dalla nostra parte per la Difesa Aerea dopo il F86 Sabre, si passò al F86 K e l' F104 G, quest'ultimo più un missile che un aereo, che potevano competere con il MIG 17, e più tardi l'F104 S che si avvicinava molto alla lontana alle caratteristiche del MIG 19. L'F104 G e S furono gli unici aerei in uso in Italia per le attività di Difesa Aerea fino agli anni '80 quando furono sostituiti dai MRCA ADV Tornado prima, F16 negli anni '90 e infine agli attuali Eurofighter (Typhoon). I nostri alleati schieravano i Rafale francesi e gli F-18 USA. Ma torniamo alla nostra storia, agli albori della Difesa Aerea dopo la costituzione della NATO. Si dovette arrivare al 1955 per finalizzare la costituzione di una vera e propria barriera difensiva generale, dal Canada all'Italia, volta ad impedire la penetrazione di qualsivoglia velivolo estraneo sul territorio comune. Vedremo come per la prima volta nella storia, 12 Paesi fondatori: USA, Canada, Islanda, Norvegia, Belgio, Olanda, Danimarca, Portogallo, Francia, Lussemburgo, Inghilterra e Italia metteranno in comune le proprie risorse, accettando di utilizzare la lingua inglese come lingua comune e si impegneranno a seguire le medesime procedure di ingaggio per perseguire il medesimo obiettivo che trascendeva e valorizzava il Logo dell'A.M.: ovvero garantire la Difesa Aerea non solo dei cieli d'Italia, ma di tutta la coalizione alleata. La nostra narrazione partirà quindi dal 1955 quando si cominciò a realizzare la catena della Difesa Aerea Nazionale e NATO e vedremo come l'assetto si modificherà sia in funzione dello sviluppo tecnologico, sia geo politico, fino ai giorni nostri.

## **MISSIONE IN ANTARTIDE: SI CONCLUDE LA 35ª SPEDIZIONE**

**Impegnati: 26 militari di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri.**

**18 febbraio 2020** - Si è conclusa nel febbraio 2020 la XXXV Spedizione Antartica presso la Stazione Mario Zucchelli di Baia Terra Nova, alla quale hanno partecipato 26 militari delle Forze Armate.

Le attività della campagna estiva 2019-2020 del Programma Nazionale di Ricerche nella **missione in**



**Antartide** (PNRA), finanziate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Ministero della **Difesa**, sono state portate avanti per quasi quattro mesi grazie al coordinamento scientifico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e logistico dell'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA). Molteplici sono state le attività condotte in collaborazione con il personale militare e civile della spedizione che ha seguito i progetti di ricerca e i lavori alle infrastrutture. Sono proseguiti i lavori di preparazione

della pista (circa 1700 metri) e dell'avio superficie su terra che è stata testata per l'atterraggio e la partenza di velivoli leggeri. Un C130J dell'Aeronautica Militare è stato impiegato per i voli di collegamento tra la stazione Mario Zucchelli e la Nuova Zelanda. Il team delle Forze Armate che ha svolto attività nella base era costituito da guide alpine, da un coordinatore di sala operativa e da meccanici specializzati dell'Esercito, da incursori e palombari della Marina Militare, da previsori meteo dell'Aeronautica Militare e da un sommozzatore dell'Arma dei Carabinieri per un totale di 26 unità che hanno garantito il supporto alle operazioni logistiche, alle attività di ricerca e di prelievo di campioni in superficie e in mare per lo studio da parte dei ricercatori.



**24.01.2020- Roma**

Il Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, ha inaugurato l'anno accademico 2019/2020 della Scuola Ufficiali Carabinieri a Roma e, con le parole seguenti salutato i Carabinieri: ***"Noi, cittadini ed istituzioni, abbiamo la consapevolezza, la certezza della vostra presenza. Sappiamo di trovarvi, sempre. Per questo dobbiamo ringraziarvi"***. È quanto ha detto il Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, nell'intervento con il quale ha dichiarato aperto l'anno accademico 2019/2020 della Scuola Ufficiali Carabinieri. Cerimonia alla quale hanno preso parte il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe



*gli altri, ho incontrato i vostri colleghi impegnati nelle attività di addestramento in favore delle forze di sicurezza locali. Ancora una volta ho ricevuto attestazioni di stima e di profonda gratitudine per il lavoro dei nostri Carabinieri in quelle aree, per la professionalità, la sensibilità, l'attenzione che li contraddistingue e li rende una realtà unica al mondo. Un'eccellenza che ci rende orgogliosi".* Protagonisti di racconti di *"straordinario impegno quotidiano"*, i Carabinieri *"esempio di rettitudine e professionalità"*, sono percepiti dagli italiani *"come vicini di casa, sempre accanto a chi ha bisogno, nel contrasto di ogni violenza o sopraffazione"* ha aggiunto il Ministro. Nel rivolgersi ai giovani Ufficiali e Allievi, ha detto: *"Questa Scuola, come anche l'Accademia militare di Modena, dove da giovanissimi iniziate a formarvi prima di tutto come militari, rappresentano i custodi più autentici dei valori dell'Arma e al contempo lo strumento per aggiornarsi e proiettarsi verso il futuro. Un futuro che ben presto vi chiamerà a condurre l'Arma nei ruoli che ricoprirete con responsabilità sempre crescenti; responsabilità che, talvolta, vivrete in solitudine, perché nell'esercizio del comando c'è sempre una componente di solitudine. Affrontatela senza paura: vi sosterranno le competenze professionali che avrete appreso ma, soprattutto, vi conforterà sempre l'intima convinzione di aver aderito alla più nobile ed esaltante delle missioni, quella del servizio al Paese, che si nutre della riconoscenza e della gratitudine degli italiani"*. L'intervento del Ministro ha seguito quello pronunciato dal Comandante Generale dell'Arma, Generale Giovanni Nistri che, nel tracciare il bilancio dell'attività svolta nel precedente anno ha ricordato come nel 2019 *"la rete presidia-ria dell'Arma ha perseguito il 73% di tutti i reati denunciati, scoprendo il 63% dei casi risolti da tutte le Forze dell'ordine."*



Conte, il Ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, il Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale Giovanni Nistri, autorità civili, militari e religiose. *"L'Arma ha accompagnato generazioni di italiani, mantenendo intatti quegli antichi requisiti di carattere morale e vivendo da protagonista tutti gli eventi storici che hanno caratterizzato la vita del nostro Paese"* ha detto il Ministro ricordandone, inoltre, il prezioso ruolo svolto anche nelle missioni internazionali. *"Sono rientrato appena ieri da una visita ai nostri contingenti in Iraq, Afghanistan e Kuwait dove, fra*





## 25 APRILE 2020 - ABBIAMO DIRAMATO IL MESSAGGIO CHE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA INOLTROATO AI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA E COMBATTENTISTICHE

IL 75° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE COINCIDE CON UN MOMENTO DI SOFFERENZA PER LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE E PER L'ITALIA. ALTO È IL PREZZO DI VITE CHE ABBIAMO PAGATO E ANCORA IMPEGNATIVI I SACRIFICI CHE SIAMO CHIAMATI A COMPIERE. DIFENDERE LA SALUTE DEI NOSTRI CONCITTADINI CONTRO LA PANDEMIA CORRISPONDE AI COMPITI CHE LA NOSTRA COSTITUZIONE AFFIDA ALLA REPUBBLICA NELLA AFFERMAZIONE DEI PRINCIPI DI SALVAGUARDIA DELLA DIGNITÀ DI OGNI PERSONA, IL 25 APRILE, FESTA DELLA LIBERTÀ DI TUTTI GLI ITALIANI, NON POTRÀ, DI CONSEGUENZA, ESSERE CELEBRATO COME DI CONSUETO.

RIVOLGO QUINDI, DAL QUIRINALE, IL MIO SALUTO AI RAPPRESENTANTI DELLE FORZE ARMATE, DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA E DELLA CONFEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E PARTIGIANE, ALLE QUALI VA LA RICONOSCENZA DELLA REPUBBLICA PER LA COSTANTE AZIONE VOLTA A ONORARE LA MEMORIA DI QUANTI, NELLE VICENDE DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE, HANNO CONTRIBUITO ALLA RICONQUISTA DELL'UNITÀ D'ITALIA E AL FORMARSI DI UNO STATO FINALMENTE LIBERO E PIENAMENTE DEMOCRATICO. NON MI SARÀ POSSIBILE RECARMICI PRESSO UNO DEI LUOGHI DIVENTATI TRISTEMENTE NOTI PER GLI EFFERATI SCONTRI E GLI ECCEDI PERPETRATI DALLA FURIA NAZIFASCISTA VERSO INERMI CITTADINI. ESPRIMO, QUINDI, LA MIA VICINANZA IDEALE A QUANTI SONO STATI VITTIME DI UN PERIODO COSÌ DOLOROSO PER GLI ITALIANI, PROVATI DA ANNI DI CONFLITTO, PRIVAZIONI E DEVASTAZIONI E AI PROTAGONISTI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE. LA DATA DEL 25 APRILE CI RIPROPONE L'ESPERIENZA DI UN POPOLO CAPACE DI RISCATTARSI, DI RICONQUISTARE IL PROPRIO DESTINO, LASCIANDO ALLE SPALLE LE MACERIE MATERIALI E MORALI DEL REGIME FASCISTA. LA FORTE COESIONE E IDENTITÀ DEL POPOLO ITALIANO CI DEVE SOCCORRERE ANCHE NELL'AFFRONTARE L'ATTUALE INSIDIA PER LA SALUTE. ANCHE OGGI DOBBIAMO RESISTERE UNITI CONTRO UN NEMICO AGGRESSIVO E INSIDIOSO MA NON INVINCIBILE. IL TRICOLORE SIA, PIÙ CHE MAI IN QUESTA OCCASIONE, IL SIMBOLO DI QUESTA VOLONTÀ, ESPOSTO DA UNA CASA ALL'ALTRA DEI BORGHIESE E DELLE CITTÀ DEL NOSTRO PAESE, ESPRIMA IL SENTIMENTO DI PROFONDA UNITÀ DEL NOSTRO POPOLO. È AL FUTURO DELL'ITALIA CHE DOBBIAMO GUARDARE, NELLA FEDELTÀ AI VALORI COSTITUZIONALI CHE HANNO PERMESSO ALLA NOSTRA SOCIETÀ, NEL DOPOGUERRA, DI CRESCERE RAGGIUNGENDO TRAGUARDI SOCIALI ALLORA NON IMMAGINABILI CHE OGGI DOBBIAMO PRESERVARE. VIVA LA LIBERAZIONE E VIVA LA REPUBBLICA! SERGIO MATTARELLA.



### RACCOLTA FONDI PER ACQUISTO PRESIDI SANITARI ANTI CORVIS-19

*Carissimi Presidenti, sulla scia dell'iniziativa intrapresa dalla Sezione Puglia e Basilicata che ha donato direttamente alla Protezione Civile una cifra in denaro, raccolta localmente fra i soci, per le esigenze di contrasto alla diffusione del contagio da Corvis-19 e di una analoga iniziativa della Sezione Emilia Romagna, vorrei invitarvi a rispondere favorevolmente all'idea di raccogliere donazioni dirette dai soci del nostro sodalizio nel conto corrente della Presidenza Nazionale seguendo i passi di seguito descritti:*

1. Informare tutti i soci sull'iniziativa in essere;
2. invogliare le donazioni/offerte sul conto corrente della Presidenza Nazionale: IBAN IT84F0306903215100000008921 indicando che la raccolta si concluderà il 15 aprile 2020;
3. Individuare a livello locale aziende che producono dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, tute monouso, ossia materiali di protezione che attualmente scarseggiano), da cui successivamente approvvigionare materiali utilizzando i soldi raccolti;
4. Individuare a livello locale strutture di accoglienza per anziani, per familiari di malati di coronavirus in quarantena, per bambini i cui genitori sono ammalati, ecc. ecc. a cui donare il materiale precedentemente acquistato.



La disponibilità di queste informazioni, note solo a livello locale, vista la riconversione che alcune aziende stanno effettuando per la produzione di questi dispositivi, ci consentirà di effettuare acquisti oculati e donazioni ancora più oculate verso strutture che non riescono ad entrare nei circuiti governativi, del Ministero della Salute e della Protezione Civile, che versano in condizioni veramente precarie e di grande difficoltà. Cari Presidenti, guardatevi intorno, mettete in azione le vostre antenne per raccogliere le informazioni necessarie per aiutare i più deboli. Sono convinto che questa iniziativa possa rientrare onorevolmente fra le tante per esprimere la nostra solidarietà ai nostri fratelli "medici, infermieri operatori socio sanitari" che stanno vivendo queste interminabili settimane con la paura di poter contrarre il virus se non adeguatamente protetti. Confido nella vostra condivisione di questa iniziativa e sulla vostra capacità di diffonderla capillarmente. Rimango in attesa delle risposte alle domande che ho posto. Vi saluto con un fraterno abbraccio virtuale.

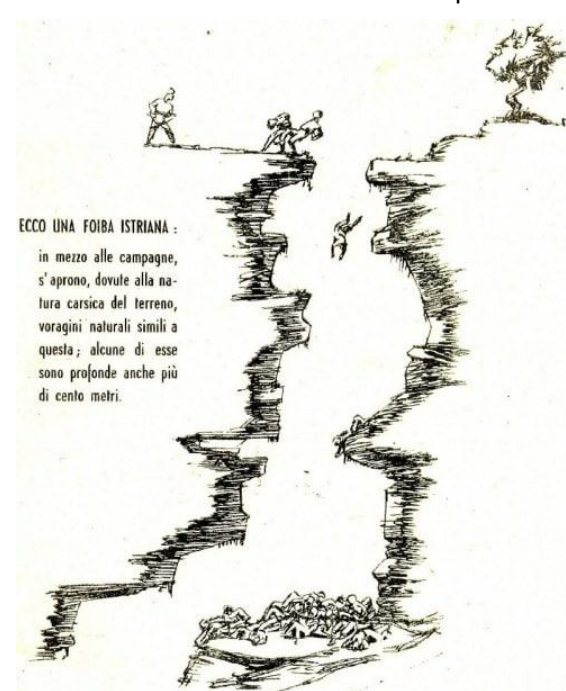
## **MA LE FOIBE, COSA SONO?**

**FIUME - Proclamata "Capitale Europea della cultura 2020", la Città di Fiume è luogo simbolo dei problemi e della necessità del pluralismo etnico e culturale.**

*Il 10 del mese di febbraio, ormai da 16 anni, è dedicato al "Giorno del Ricordo". Solennità civile nazionale istituita con la legge n.92/2004 per conservare e rinnovare "la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".*

In quel 10 febbraio del 1947, infatti, con la firma del Trattato di Parigi, l'Italia ha ceduto alla Jugoslavia parte del proprio territorio nazionale decretando così l'inizio dell'ultimo e definitivo esodo di 350mila nostri connazionali dall'Istria, Fiume e Dalmazia. Ma già dal 1943 l'esercito slavo-comunista, comandato dal Maresciallo Tito, aveva iniziato a compiere un vero e proprio genocidio nei confronti dei nostri confratelli, massacrati e gettati nelle foibe, allo scopo di eliminare ogni riferimento all'italianità di quelle terre. Genocidio che proseguì drammaticamente anche alla conclusione della Seconda Guerra mondiale e che provocò migliaia di vittime innocenti". È storia, una gran parte della storia post Seconda guerra mondiale.

Le Foibe sono un Sacrario a cielo aperto: non consacrato ! Un luogo del dolore. Un monumento alla

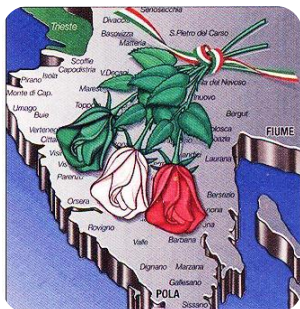


peggiore specie della brutalità. Questo dal punto di vista del rispetto umano. Niente altro che orribili, impenetrabili cavità naturali, dal punto di vista geografico. Diffuse sull'altipiano del Carso, alle spalle di Trieste e dell'Istria, quelle orride crepe che i locali chiamano anche "Inghiottitoi", variano di profondità, nella imboccatura e per la camera terminale. Il nome Foiba deriva da un termine dialettale che, a sua volta, trova radici nella lingua latina (fovea) ovvero fossa, cava. Tra il 1943 ed il 1945 i c.d. Titini, proprio in queste cavità, hanno precipitato ancora vive migliaia di persone. E mentre i meno sventurati (si fa per dire) furono fucilati, la gran parte dei condannati all'infoiba-mento, furono brutalmente pestati, depredati di ogni misero avere e scaraventati ancora vivi nel baratro. Mamme con il bambino in braccio; sorelline avvinghiate alle nonne, genitori e figli: intere comunità azzerate. Ancor più atroce la sorte per i poveretti che, nonostante le mutilazioni e le prevedibili dolorose ferite riportate impattando consecutivamente contro gli speroni di roccia incontrati durante la precipitosa caduta nell'inghiottitoio,

probabilmente ancora invita, sono sopravvissuti. Sopravvissuto ... chi lo sa per quanto e con quali mezzi, fino ad esalare l'animo, tra strazianti dolori. Colpevoli di cosa e per quale reato ? Semplicemente per essere Italiani. Vittime della pulizia etnica ordita nei minimi dettagli dai c.d. titini che non mirava solo infatti ad assassinare o derubare istriani, dalmati, giuliani o quarnerini: ordiva all'annichilimento di un popolo,



privandolo della sua terra, identità e cultura. Una mattanza disumana di uomini, donne, giovani e anziani, militari comunque povera gente che, pur affondando radici nel secolare contrasto fra gli Italiani e i popoli slavi, è stata declassata a mera disputa per il possesso delle terre dell'Adriatico orientale. In seguito, il Parlamento Italiano ebbe ad istituire la "Giornata del Ricordo" varando una legge apposita il 30 marzo del 2004. Ecco perché il 10 febbraio, di ogni anno, con una commemorazione solenne indetta nel palazzo del Quirinale, il Signor Presidente della Repubblica, consegna le onorificenze ai parenti delle vittime. Il numero preciso di coloro che furono brutalizzati fino ad essere "lanciati come stracci nelle foibe" non è dato a sapere. Unica e sola certezza deriva dalle salme recuperate dai cumuli - di chi lo sa quanti altri sventurati ... "Senza Croce" - sepolti negli anfratti raggiungibili, che ammonterebbero a circa 1000 (Mille). Non comment: solo pietà e preghiere. Fiume è stata proclamata capitale europea della cultura 2020, luogo simbolo dei problemi e della necessità del pluralismo etnico e culturale".



**a cura del Ten. CC - dottor Pietro Mineo di Monte Lauro - Delegato MOM Ragusa**

### **IL BOOM - "JE VEUX QUE LE DIMANCHE CLAQUE PAYSAN AIT SA POULE AU POT " (1)**

Benessere, questa la parola oramai entrata nell'uso con connotazioni che rimandano inevitabilmente all'ideologia del boom. Ma il benessere era concepito sui modelli di una borghesia, reale o immaginaria invidiata e da emulare. I figli non ereditavano più il lavoro dei nonni, perché, dicevano i genitori: "mio figlio avrà una vita migliore della mia". Logica conseguenza di ciò, l'aumento degli studenti. In sostanza, l'evento principale di questi anni fu che per la prima volta nel corso della storia l'italiano medio disponeva di denaro da destinare a spese "voluttuarie". Non a caso: il modello americano stabiliva che anche i consumi dovessero aumentare: case, elettrodomestici, alimentari, abbigliamento e poi consumi sempre più edonistici; nascevano i primi supermercati si andava sempre più spesso a "mangiar fuori", si spendeva sempre di più in bar e spettacoli. L'edonismo dei ricchi fu, ovviamente, anche maggiore. La "dolce vita" romana ma anche quella milanese, fecero scuola in tutto il mondo. I settimanali ebbero di che scrivere e fotografare; fu un periodo di boom anche per i fotoreporter, anzi per i "paparazzi" come furono chiamati dopo il successo di Fellini che li immortalò con "La dolce vita". Le reazioni censorie furono immediate. Anche se al sud i fidanzati potevano incontrarsi soltanto sotto il controllo vigile dei parenti, al nord le cose stavano cambiando più in fretta. Tant'è che ben presto si scatenò la cosiddetta "rivoluzione sessuale", la cui prima fase è culminata negli anni Sessanta.



**del Ten. CC (c.a.) Schiano di Zenise - Socio Speciale Delegazione di Ragusa**

### **L'ETÀ ! ... CHE SI FUGGE TUTTAVIA: CHI È COSTEI ? HO 65 ANNI E ME NE VANTO.**

**Non c'è Età e non c'è Terza Età ... così si dice adesso.**

È questo il senso della 15ma guida realizzata da Adiconsum e altre Associazioni Consumatori con il Consiglio nazionale del Notariato, l'organo di rappresentanza politica dei notai. La Terza Età nel nostro Paese è una forza. Essa rappresenta il 22,6% del totale della popolazione italiana, seconda solo alla fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni con il suo 64%. Tra l'altro, i dati Istat evidenziano non solo che il nostro Paese è il secondo più vecchio al mondo, ma anche che dal 1991 al 2019, gli over 65 sono passati da 8,7 milioni a 13,6 milioni. Ecco allora che dopo l'infanzia e l'adolescenza i demografi hanno sentito la necessità di introdurre nuove scalettature: ci sono i giovani (21-25 anni) e i giovani adulti (26-34), gli adulti *tout court* (35-54) e i tardo-adulti (55-64); l'ultima fase della vita comprende l'apparente ossimoro dei "giovani anziani" (65-75), gli "anziani" veri e propri (76-84) e i "grandi anziani" (85 e oltre). Le fasce d'età sono dunque diventate 9, a meno che in futuro i centenari non si rendano necessari nuovi aggiustamenti.

**del Col. (c.a.) Leacche Mario Socio simpatizzante Delegazione di Ragusa**

<sup>1</sup>- di Enrico IV - Histoire du roi Henri le Grand, di Hardouin de Perefice, Vescovo di Rodez - " Io voglio che alla domenica ogni contadino abbia il suo pollo in pentola"



### MORTO LORIS AZZARO, L'AIA IN LUTTO. Poliziotto per servizio, Arbitro per passione



**14.02.2020- AOSTA** - Tragica scomparsa del 25enne arbitro della CAI, Loris Azzaro, un meraviglioso ragazzo di 26 anni, figlio del Luogotenente C.S. (CC) Maurizio Pasqualino Azzaro comandante della Stazione CC. di Aosta e Socio Effettivo della Sezione Nastro Verde Valle D'Aosta, morto in un incidente stradale mentre raggiungeva l'aeroporto di Torino per dirigere una partita di Eccellenza in Basilicata. La notizia è stata comunicata dall'Associazione Italiana Arbitri: "Non c'è altro da aggiungere, se non l'amarezza e il dolore di una giovane vita spezzata mentre inseguiva un sogno". Nel weekend, in tutte le categorie, gli arbitri indosseranno il lutto al braccio in segno di cordoglio. Il mondo del calcio piange Loris Azzaro, giovane arbitro di 25 anni scomparso sabato mattina in un incidente stradale nelle vicinanze dello svincolo di Volpiano. Erano circa le ore 6, sull'autostrada Aosta-Torino, quando il ragazzo ha perso il controllo della sua auto schiantandosi contro il guardrail. Nell'incidente sono state coinvolte altre due vetture, impatto nel quale i conducenti sono rimasti feriti in modo non grave. Sul posto è intervenuta la polizia stradale per gli accertamenti. **Residente ad Aosta, Loris Azzaro frequentava la scuola per Agenti di Polizia ad Alessandria ed era figlio del comandante della stazione dei carabinieri del capoluogo valdostano.** Proprio il papà aveva trasmesso al giovane la passione per l'arbitraggio, lui che da promettente fischierto era stato promosso a livello nazionale la scorsa estate. Designato in Promozione a soli 17 anni e successivamente a vent'anni in Eccellenza, categoria nella quale avrebbe dovuto arbitrare domenica in Basilicata dopo il trasferimento aereo da Torino. Un talento riconosciuto sul campo, d'altronde Loris aveva arbitrato finali di Coppa femminile in Serie D e di Coppa Italia dalla terza categoria all'Eccellenza. Una scomparsa che ha causato il dolore dell'Associazione Arbitri.

### INTERNATI MILITARI ITALIANI: RITORNANO A CASA

Nell'immenso inferno bianco in terra di Russia, un Alpino, durante la lunga marcia che caratterizzava la ritirata verso l'Italia lontana, si rivolgeva con ossessione al suo Sergente: «Sergent Magiur ghe riverem a baita?» (Sergente Maggiore arriveremo alla nostra baita-casa?). Il Sergente Maggiore Mario Rigoni Stern e il suo Alpino ritornarono a casa. Mario Rigoni Stern, catturato dopo l'8 Settembre, dalle truppe germaniche, internato nel campo di concentramento di Hohenstein (oggi Olsztynek), in Prussia Orientale, ritornerà ancora una volta a casa e, con lui, tornarono Raffaele Pisu, Alessandro Natta, Giovannino Guareschi, Gianrico Tedeschi e tanti altri. Ma da quei campi di internamento in Germania però molti nostri soldati non tornarono. Oggi sappiamo ben poco di questi "ragazzi". Si parla di



(Cerimonia di inumazione di un soldato proveniente dalla Germania (Foto "La Stampa Aosta") Caduti, si parla di Antifascismo, si parla di Partigiani. Dopo il 25 aprile 1945 tutti coloro che andarono in montagna, indipendentemente dalla loro attività prestata, vennero riconosciuti quali artefici della conquistata libertà. Ma loro, quei Soldati d'Italia che giorno, per giorno espressero quella *resistenza silenziosa*, non vennero considerati nel loro giusto valore. Eppure questi "ragazzi", manifestarono la loro dissidenza alla dittatura, in un atto di puro eroismo collettivo (ndr: purtroppo al tempo "*l'eroismo collettivo*" venne considerato "*normalità*"). Ogni giorno questi meravigliosi figli d'Italia subivano la forte tentazione di passare dall'altra parte. Avevano fame, e vedevano che al di là del reticolato chi per convenienza o chi per scelta ideologica, aveva abiurato, godeva dell'abbondante cibo tedesco; avevano freddo e vedevano, al di là del reticolato, che i fratelli "passati sotto una diversa bandiera" si proteggevano dai rigori invernali usufruendo dell'efficiente equipaggiamento dell'esercito tedesco. Questi umili, tacciati di viltà perché rei di appartenere a un esercito ormai senza guida rifiutarono di combattere a fianco l'ex alleato...Quando raggiunsero, stipati in carri bestiame, i campi di concentramento tedeschi furono definiti "Internati Militari Italiani", per non dare loro la "tutela" della Croce Rossa Internazionale. Questi valorosi, segregati in un reticolato, divenuti, "Uomini numero", non vollero però uccidere la loro dignità di soldati e furono risoluti a continuare a fregiarsi dell'onore di quelle Stellette che altri per ideologia o vile interesse avevano, uscendo da quei campi, mutato con i fasci littori.

## SEZIONE PIEMONTE

### 23.11.2018- Moncalieri

La Sezione Piemonte del Nastro Verde insieme al PASFA di Torino ha organizzato una cena solidale per raccolta fondi a favore del PASFA presso lo storico castello di Moncalieri sede del 1° Reggimento Carabinieri.



### 23.12.2018-Rivoli Torinese

La città di Rivoli Torinese ha concesso la massima benemerenza prevista dal regolamento comunale al nostro mauriziano Renato SCARFO' per i suoi 30 anni circa di impegno al massimo livello nei confronti della comunità rivolese. Un bel natale per Scarfò e la sua famiglia ed anche per noi che abbiamo condiviso queste belle emozioni.

### 26.01.2019-Collegno

Bellissima cerimonia in Collegno (TO) per inaugurare una piazzetta intitolata: "PIAZZALE DIVISIONI ALPINE". La piazzetta si trova adiacente alla stazione ferroviaria dove nel 1942 partirono parecchie tradotte per trasportare gli alpini in Russia, fra questi c'era il sottotenente Nuti Revello che con i suoi libri ha raccontato i drammatici eventi della ritirata di Russia. Alla cerimonia ha partecipato il labaro della Sezione Piemonte-Delegazione Liguria con il Presidente Gen. Paternoster. Erano inoltre presenti il labaro di "ASSOARMA PIEMONTE" con il suo presidente Gen. Cravarezza, oltre a numerosi gagliardetti delle consorelle Associazioni d'Arma.



### 09.04.2019 – Torino

Prima uscita ufficiale delle Dame Mauriziane della Sezione Piemonte in occasione del Precetto Pasquale Interforze presso la chiesa del Sacro Volto in Torino.



## **22.09.2019-Verso la Liguria**

Gita di tre giorni, ad Imperia in occasione della festa del Santo Patrono San Maurizio e per incontrare i soci della delegazione Liguria. Gita insieme al gruppo alpini di Rivoli perfettamente organizzata dal nostro socio e consigliere Scarfò Fortunato. Sabato 21 partenza per la base logistica del soggiorno di Sanremo, arrivo e sistemazione, pomeriggio visita al principato di Seborga e sera incontro con la confraternita di Imperia. Giorno 22 mattino visita a Sanremo, pomeriggio solenne cerimonia presso la basilica di Imperia con funzione religiosa e processione con le reliquie del Santo, incontro con le autorità civili, militari e religiose di Imperia. Sera cena con incontro dei soci della delegazione Liguria. Giorno 23 visita a Mentone, pranzo e rientro.



*Basilica di San Maurizio ad Imperia durante i Vespri*



*Basilica di San Maurizio ad Imperia durante i Vespri Mauriziani con il sindaco di Imperia*



*Cerimonia di alza bandiera e deposizione corona al monumento Caduti all'interno del soggiorno militare di Sanremo*



*Incontro con Monsignore della basilica di San Maurizio*

## **26.10.2019-Cannobio**

Larga partecipazione dei Mauriziani della Sezione Piemonte alla Cerimonia per 100° anniversario di fondazione della sezione A.N.F. di Cannobio.



### 03.11.2019-Rivoli Torinese

Partecipazione alla cerimonia in Rivoli per la festa del 4 novembre all'interno della sala consigliare



### 19.09.2019-Genova e 18.12.2019-Moncalieri (TO)

*Il duplice evento che fa onore alla laboriosa Sezione Piemontese ed inorgoglisce il nostro sodalizio, è stato impostato in entrambe le Sedi per la consegna di ben 211 Mauriziane (142 a Torino e 69 a Genova). Risultati certamente non occasionali ma frutto e prodotto di attaccamento ai colori sociali e di gioia di fare. L'ennesima riconferma di quanto sia atteso e gradito il*

*conferimento dell'ambita Decorazione della Medaglia d'Oro Mauriziana. Mentre la giusta cornice per il*



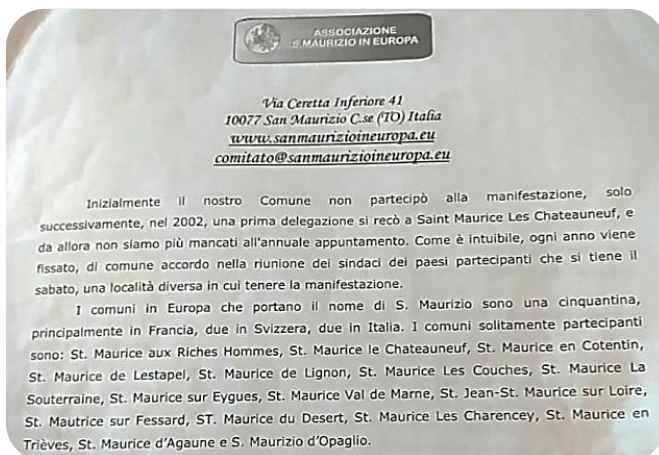
*cerimoniale di Torino, è stata la altrettanto suggestiva Caserma Alfredo Serranti, Sede del 1° Reggimento (CC) Piemonte; l'altra si è svolta nel contesto della Caserma "Vittorio Veneto" sede del Comando "Legione". A far gli onori di casa, l'onnipresente Gen. C.A. (CC) Gaetano Maruccia: Comandante Interregionale della "Pastrengo" Milano, il quale si è complimentato con i tanti Ufficiali e Sottufficiali in servizio e in congedo, attivi nelle "Legioni" Piemonte-Valle D'Aosta e Liguria. Ed è stato lo stesso Comandante ad illustrare con proprietà di linguaggio ed ottima conoscenza in materia, la storia della prestigiosa Decorazione,*

*suscitando tra i presenti vivo interesse. Complimenti, quindi ed unanime e calorosissimo standing ovation. Presenti alla Cerimonia di Moncalieri con Labaro della Sezione Piemonte, il Vice Presidente Mar. M."A" (EI) Luigi Michelotto, il Consigliere Tesoriere S. Ten. (GF) Armando Corso, il Consigliere Mar. M. "A" Calogero Favata, il Socio Gualberto Depaoli, il Socio Fedele Giarletta, le Dame Mauriziane Luciano-Fuscà Maria Antonietta, Bovio Marina, Salerno Maria e D'Amico Virginia Annunziata. Graditissimo il conclusivo vin d'honneur.. **Stesso copione anche a Genova** con presenza del Labaro, del Gen. Paternoster, del Vice Presidente Mar. M. "A" (c.a.) El Luigi Michelotto, del socio Giarletta Fedele e delle Dame Mauriziane: Luciano-Fuscà Maria Antonietta e Salerno Maria. Al termine della cerimonia prima del saluto, il Vice Presidente della Sez. Piemonte, ha consegnato al Gen. C.A. Maruccia -attuale Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri- a nome del Presidente della Sezione Piemonte e dei Soci, il Volume "Storia dell'Associazione Nastro Verde " Decorati di Medaglia d'Oro.*

### L'EVENTO MAURIZIANO DELL'ANNO

#### **XX Edizione del Ressement internazionale tra le cittadine di San Maurizio.**

Assegnata alla nostra Comunità intitolata a San Maurizio, l'annuale Rassegna dovrebbe svolgersi nel Canavese tra il 20 e 21 giugno p.v.. Partita nell'anno 2000, l'originalissima manifestazione, da allora



continua ad aggregare e, con crescente interesse 50 delle cittadine che si fregiano del nome del Santo; in gran parte francesi, due svizzere ed altrettante italiane. Il Comune Canavese che al Ressement partecipa ininterrottamente dal 2002, come padrone di casa, ha allestito un programma di notevole interesse. Incrociando le dita (*Corvi-19 permettendo*), applaudiamo ai mauriziani d'oltralpe che, in caso di arrivo, avranno simpatica accoglienza e lanciamo il più sincero in bocca al lupo ai gagliardi canavesi e Mauriziani per gli sforzi messi in campo.



## SEZIONE LOMBARDIA

### "GIORNO DEL RICORDO"

8.02.2020-Legnano

Su proposta del direttivo di questa Sezione, è stato commemorato per la prima volta in Legnano, il "Giorno del Ricordo", solennità civile nazionale, istituita con legge 30 marzo 2004 n. 92, al fine di conservare e rinnovare la memoria di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli italiani istriani, fiumani e dalmati. Nella sala del Centro Parrocchiale "San Magno" alla presenza di un folto pubblico si è svolta una seguitissima e interessantissima conferenza avente come oratore il giornalista - scrittore Toni Capuozzo,

notissimo come report televisivo dai più roventi teatri bellici. Gli onori di casa, con un appropriato intervento, sono stati curati dalla professoressa Maria Teresa Padoan, presidente del Centro Culturale "San Magno" che ha offerto la propria collaborazione nella organizzazione dell'incontro, unitamente a Maria Vittoria ed al consorte bersagliere Gen. Maurizio, Gianni Campopiano.

A seguire l'intervento del presidente della Sezione Gianfranco Corsini, arricchito dalla sua testimonianza degli anni sessanta in Terra Giuliana, quando la linea di demarcazione tra zona A e B, aveva significato di separazione, sofferenza, emarginazione ed umiliazione, nei confronti dei Giulianodalmati, Istriani e Fiumani. (Toni Capuozzo con il Pres. Corsini e V. Pres. Degaudenz).

L'intervento di Capuozzo, interamente a braccio, improntato al suo vissuto personale legato alle origini della madre, ed al servizio del padre poliziotto, ha coinvolto la totalità dei presenti, destando vivo interesse, non poca commozione e molte domande cui l'oratore si è prestato a rispondere da par suo; colto, esperto, appassionato, carismatico. Il P/te Corsini ha consegnato all'ospite d'onore il Crest Muriziano: graditissimo. La cerimonia, che ha visto il patrocinio del Comune di Legnano e della locale Assoarma /Consiglio Periferico, si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa in suffragio, officiata nella omonima affollata Basilica di piazza San Magno, dal Prevosto della città Mons. Angelo Cairati. Al termine, Il Coordinatore per la Lombardia del Movimento Nazionale Istriani Giuliano Dalmati, ha letto la "Preghiera del Martire infoibato", ed una eccellente "tromba" della Fanfara piumata "A. Robino" di Legnano ha eseguito "il silenzio" e l'Ave Maria. Alla manifestazione hanno partecipato, oltre alle autorità civili e militari locali, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma della città di Legnano con le loro insegne.



(consegna a Toni Capuozzo del Crest ANNV)

### 09.02.2020 – San Zenone al Lambro

L'Associazione Nazionale Volontari di Guerra di San Zenone al Lambro, con il patrocinio del Comune, in occasione del "Giorno del Ricordo", ha organizzato la posa del Monumento dedicato ai Martiri delle foibe. Presenti le autorità locali e della Città Metropolitana di Milano. Alla cerimonia ha partecipato una nostra delegazione con Bandiera, formata dal V. Presidente Gen. D. CC Garelli, dal Consigliere Nazionale Ten. Col. Sollazzo, e dai soci Felline, Alfieri e Venegoni.

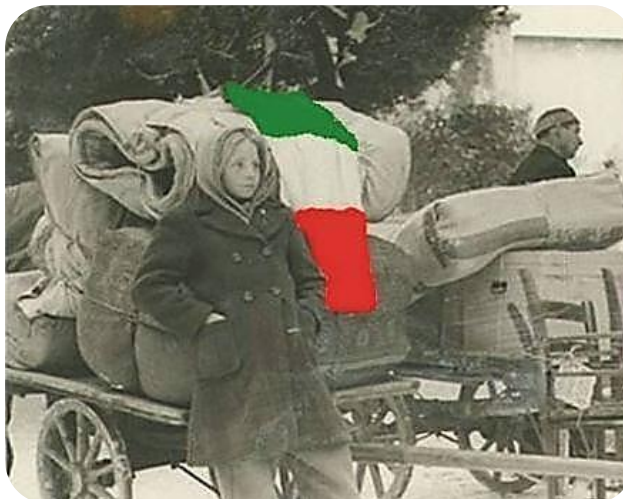


**10.02.2020 – Milano.** Per iniziativa del Comune di Milano, in Largo Martiri delle Foibe è stato commemorato il "Giorno del Ricordo", in memoria di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli italiani istriani, fiumani e dalmati.

#### **HANNO PARTECIPATO LE SEGUENTI ASSOCIAZIONI:**

- Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato di Milano;
- Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia con sede a Milano;
- AIPI – libero Comune di pola in Esilio con sede a Trieste;
- AFIM – Libero Comune di Fiume in Esilio con sede a Padova;
- Dalmati Italiani nel Mondo – Libero Comune di Zara in Esilio con sede a Torreglia (PD).

**Struggente la poesia sull'esodo  
scritta da un esule anonimo istriano**  
"Le candele per noi accese  
Si stanno spegnendo una ad una.  
La notte giunge, ormai,  
né ci sarà più alba!  
Un giorno, forse,  
si racconterà di un popolo che  
per vivere libero  
andò a morire lontano.  
Lontano dal proprio mare  
e da una terra rossa che,  
vista dall'alto,  
sembra un cuore insanguinato."



Presente anche una delegazione con Bandiera di questa sezione composta dal Consigliere Nazionale Ten. Col. Sollazzo e dai soci Felline, Del Monte e Venegoni.

**27.03.2020 - Sempre nell'ottica del "Giorno del Ricordo",** per iniziativa del Vicepresidente Generale (GF) Gianni Degaudenz e la collaborazione appassionata della professoressa Rosanna Pozzi, era stata concertata nei dettagli con la dirigente Dott.ssa Patrizia Roberta Iotti, la conferenza dello scrittore giornalista Dino Messina nell'aula magna del liceo Scientifico "Arturo Tosi" di Busto Arsizio (VA), autore del libro "Italiani Due Volte – Dalle Foibe all'Esodo: una ferita aperta della storia italiana". La chiusura delle scuole per l'arcinoto e famigerato "virus" non lo ha permesso. Se ci saranno le condizioni, rimandata al prossimo anno scolastico. Speriamo.



## COVID 19 - LETTERE DALL'EREMO - DEL COL. GIANFRANCO CORSINI IN APPENNINO, CON LO SPETTRO DI BROCKEN

**A suo tempo scrissi per il Notiziario dell'ANC Gruppo Montagna, che pubblicò, la cronaca di una escursione in montagna con sorpresa.** Si trattò di una strana visione, rivelatasi con il passar del tempo in un



fenomeno di rifrazione della luce, scientificamente riconosciuto come “Spettro del Brocken” (V.foto). Ho pensato di penetrare con uno spiraglio di luce nel clima cupo e gravido d'incertezza che stiamo vivendo, presentando, con la speranza del gradimento, anche agli amici mauriziani, questa mia esperienza giovanile.

Il mio ricordo giovanile risale agli anni 55/56, quando, la prima domenica di maggio, appena chiusa la stagione sciistica Abetonese, con l'amico Vittorio, decidemmo di salire a cercar neve sulle vette appenniniche in destra Val Sestaione. L'aria profumata del mattino era percorsa da folate di nebbia con le sue microscopiche mille goccioline.

Nel vederci transitare, sci e sacco in spalla, per la borgata più alta di Pian degli Ontani, qualche anziano scuoteva la testa con un sorrisino di commiserazione accompagnato da ironiche e colorite espressioni tipiche del luogo. Avevamo come mèta lo sperone roccioso dell'Uccelliera con le sue belle praterie adiacenti, dove però verificammo, poi, la presenza solo di qualche chiazza di neve impraticabile con gli sci. Su di un costone più elevato, in pieno sole, sovrastante la foresta demaniale di faggi ed abeti, scorgemmo un consistente nevaio, che ci spinse a proseguire di buona lena, vincendo la tentazione di affondar le mani negli zaini (disponevamo dei residuati bellici alleati, del classico colore grigio-verde). Nel giro di mezz'ora raggiungemmo la radura trovandoci di fronte ad una situazione di neve abbondante (2-3 metri). Non vi eravamo mai stati prima; sapevamo però che doveva esserci la capanna di un pastore, della quale - scoprimmo - emergevano dalla coltre nevosa solo le squadrate pietre sommitali. Saliti per un dislivello di circa 100 metri ci trovammo sul crinale confinante con la Provincia di Lucca, intorno ai 1800 m. di quota, dal quale potevamo sfruttare un pendio di circa 3/400 metri, sciando su di una neve granulare, intatta, semplicemente strepitosa; giù e su a volontà!.. perché le giovanili energie con conoscevano la fatica. In vetta, ogni volta, rimessi gli sci ai piedi, uno sguardo ad abbracciare il superbo spettacolo dell'Appennino Tosco-Emiliano, emergente dal mare di nebbia ristagnante alle quote basse, prima di gettarsi in piena libertà e velocità sul paginone innevato, oltre la capanna del pastore, fino al limitare del bosco. Di tanto in tanto qualche folata di nebbia saliva a sfioccarsi sul crinale, attenuando il piacevole ed intenso tepore solare. Fu in una di queste circostanze, che nella breve sosta in vetta, sospese nella cortina di nebbia nel vuoto del versante lucchese, scorgemmo proiettate le nostre figure straordinariamente nitide anche nei particolari, al centro di un alone iridescente. Rimanemmo fermi, perplessi ed attoniti, percorsi anche da qualche brivido di timore ed emozione, dinanzi ad un evento mai sperimentato prima, che paragonammo, per nitidezza, ad un inspiegabile negativo fotografico. La nostra divertente giornata si concluse scendendo con gli sci in mezzo al bosco, fin quasi alla sconosciuta borgata di Pian di Novello, assurta solo dopo qualche decennio alla breve fama di stazione sciistica. Ci rimase addosso l'inconsueta visione goduta sul crinale, nella nebbia; la svelammo a pochi amici fidati, per evitare i sorrisini di compatimento degli increduli. Il fenomeno non mi è mai più capitato, pur avendolo cercato in giro per montagne, in analoghe circostanze, per appagare il ricordo mai sopito. Solo pochi anni fa, leggendo “Il Rosa” mirabile giornale di Macugnaga, scoprii che la visione descritta era conosciuta nel mondo della Montagna come “Spettro di Brocken”, fenomeno naturale, osservato per la prima volta sull'omonima montagna, il Brocken appunto, una modesta vetta della Germania, dovuto, in estrema sintesi, tralasciando la più complessa descrizione scientifica, alla diffrazione della luce, di chi si trova con le spalle al sole e immerso nella nebbia. Da tempo volevo scrivere di questa singolare esperienza giovanile, svelatami in età avanzata e dopo tanta frequentazione di montagne; la presento ora agli amici Carabinieri della Montagna, formulando l'augurio per tutti – se non già vissuto - di viverlo almeno una volta. Le circostanze di luogo non mancano (potremmo sperimentarlo sul mio Appennino, ove nel primo '800, la poetessa pastora analfabeta Beatrice di Pian degli Ontani improvvisò la rima “la montagna l'è stata a noi maestra, la natura ci venne a nutrire”.... ) Anche le circostanze di tempo non mancano ... e con un po' di fortuna!

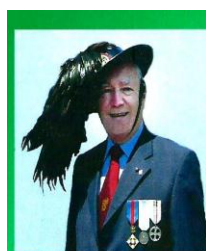
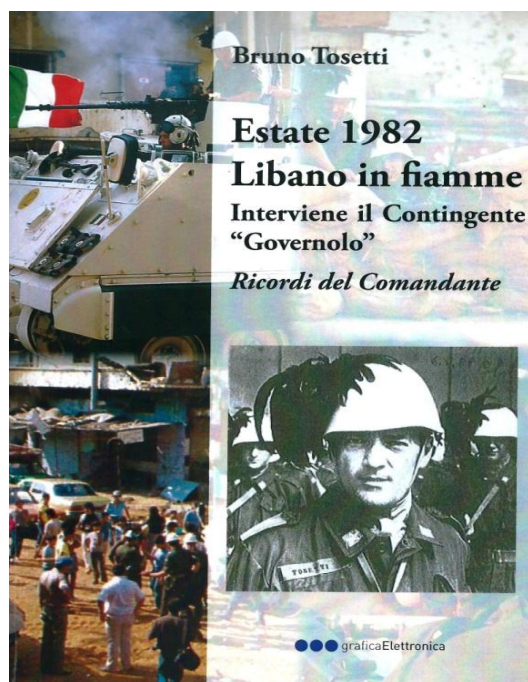
## **REDUCI DAL LIBANO**

Con i primi giorni del mese di marzo, con il segretario Claudio Adami, stavamo progettando un incontro del consiglio direttivo nell'accogliente sede del " Cenacolo degli Alberoni di Solaro animato dal socio simpatizzante, gonfaloniere Mario Re. L'incombente minaccia del Covid19 c'induceva, purtroppo ad annullare l'incontro, nel corso del quale pensavamo di brindare con i nostri "Mauriziani" (Bruno Tosetti, Enzo Papa, Giuseppe De Felice) reduci dalla missione in Libano, conclusasi nei primi giorni di marzo di 37 anni fa, quando il 2° Battaglione Bersaglieri "Governolo" aveva sede nella grande caserma "Cadorna" di Legnano, a suo tempo abbandonata dalle competenti autorità di vertice, senza nemmeno aver cura di salvaguardarne i tanti cimeli, ed infine parzialmente depredata e desertificata.

Questa riflessione finale, maturata nel forzato eremitaggio, mi ha spinto a ricordare l'epopea del 2° Governolo, la cui Bandiera di Guerra meritò il conferimento dell'Ordine Militare d'Italia.



L'11 giugno 2016, il generale Bruno Tosetti, presenti le massime autorità cittadine, presentò in Legnano " i Ricordi del Comandante" nel suo libro " Estate 1982 Libano in fiamme - Interviene il contingente Governolo".



Bruno Tosetti è nato a Torre Boldone (Bergamo) il 21 maggio 1938 e risiede a Legnano; è bersagliere e paracadutista. Ha frequentato il 16° Corso dell'Accademia Militare di Modena e le Scuole d'Applicazione d'Arma di Torino nel quadriennio 1959-1963, il corso di Stato Maggiore e Superiore di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano nel triennio 1974-1977, il corso di Stato Maggiore e superiore di Stato Maggiore dell'Esercito brasiliano (1978-1980) a Rio de Janeiro e, nel grado di Generale, nel 1991 ha frequentato il Centro Alti Studi per la Difesa (Roma). È laureato in Scienze Strategiche all'Università degli Studi di Torino. Nel settore operativo ha comandato Reparti Bersaglieri ai vari

livelli ordinativi. È stato il Comandante del 1° Contingente Italiano in Libano (ITALCON "GOVERNOLO") nella Missione "LIBANO 1" (agosto/settembre 1982) e, nel periodo settembre 1982/ marzo 1983 al comando del 2° Battaglione Bersaglieri "GOVERNOLO", ha partecipato alla Missione "LIBANO 2" inquadrato nel "Raggruppamento Italiano in Libano" (ITALCON 2). È stato Vice Comandante della Brigata Meccanizzata "LEGNANO" e comandante del Comando Militare Autonomo di Brescia, Mantova e Cremona. Nel triennio 1984-1987 ha svolto l'incarico di Addetto Militare, Navale, Aeronautico e per la Difesa in Argentina, Uruguay, Paraguay e Perù. Il Generale Tosetti è decorato con l'Ordine Militare d'Italia nel grado di "Ufficiale", con la Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito, con l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel grado di "Ufficiale", con la Medaglia d'Oro Mauriziana, con l'Ordine Nazionale del Cedro Libanese nel grado di "Ufficiale" e con la "Medalha do Pacificador" (brasiliiana). È Cittadino Onorario di TORRE BOLDONE e Cittadino Benemerito di LEGNANO. Quale socio onorario del Lions Club "Legnano Carroccio" è insignito con la "Melvin Jones Fellow". È sposato, ha due figlie e quattro nipoti.



### **LA SEZIONE VENETO È STATA FONDATA IL 10 DICEMBRE 2003 SU INIZIATIVA DEL PRESIDENTE NAZIONALE GEN. C.A. (CC) LUIGI FEDERICI, ATTUALE PRESIDENTE EMERITO.**

La Sezione ha avuto un'evoluzione eccezionale con proselitismo e con diverse attività.

Al momento della costituzione contava 93 Soci. Tra il 2004 e il 2013 ha costituito le Delegazioni nelle Regioni o Province in cui mancava la presenza del "Nastro Verde": Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Firenze, Livorno, Modena, Padova, Ancona, Liguria, Campania, Abruzzo e Molise.

Alla fine del 2012 aveva tesserato 844 Soci. Buona parte delle Delegazioni sono state poi elevate al rango di Sezione autonoma, tuttora operative. Collaboratore attivo del Presidente di Sezione, Gen. D. (CC) Nando Romeo ANIBALLI, è stato il Mar. 1<sup>^</sup>cl.Sc. (AM) Franco FILIPOZZI subentrato nella Presidenza della Sezione nel 2013. Nel 2005 e nel 2007 sono stati realizzati rispettivamente il Calendario Storico Mauriziano e il Notiziario periodico "Il Mauriziano" inviati a tutti i Soci. La Sezione ha organizzato, altresì, raduni locali, interregionali e nazionali. Ha sede in Vicenza, via P. Calvi, 58. E' intitolata al Gen. D. AM SUSINI e al Luogotenente CC De MURO. In questo periodo conta n. 140 Soci. Opera nelle Province di Vicenza, Venezia, Rovigo, Padova, Verona, Treviso e Belluno. Ha alle dipendenze la Delegazione di Venezia.

**I MONUMENTI DEL VENETO: BELLEZZE DEL TERRITORIO** -Molti Musei sono antichi palazzi che appartenevano a famiglie gentilizie e che oggi sono stati restaurati e aperti al pubblico come pinacoteche, come ad esempio Palazzo **CHIERICATI** e Palazzo **LEONI MONTANARI** a Vicenza, **CA' REZZONICO** a Venezia. Questi palazzi sono da visitare non solo per la ricchezza delle opere esposte, ma sono loro stessi delle bellezze da esplorare e ammirare con gli interni affrescati, gli stucchi barocchi o i soffitti a cassettoni. Altri Musei si trovano in antichi complessi conventuali soppressi dai decreti napoleonici, come i Musei Civici di Bassano, le Gallerie dell'Accademia di Venezia o i Musei Civici di Santa Caterina a Treviso. Essi conservano opere di altre chiese ed oratori distrutti dalle varie vicende storiche e guerre, tra cui spiccano importanti artisti come Carpaccio, Giovanni Bellini, Cima da Conegliano, Giotto e molti altri ancora: Ca' D'oro (Venezia), Basilica dei Frari (Venezia), Palazzo Ducale (Venezia), Palazzo del Bo sede dell'Università di Padova, Odeo Cornaro (Padova), Oratorio di San Giorgio (Padova), Cappella degli Scrovegni (Padova), Musei dei Costumi della Partita a Scacchi (Marostica), Museo Civico e Ponte Degli Alpini (Bassano Del Grappa), Museo Diocesano, Palladio Museum, Chiesa Santa Corona, Teatro Olimpico, Gallerie Di Palazzo Leoni Montanari (Vicenza).

**I QUATTRO SACRARI DELLA TERRA VICENTINA** -La Grande Guerra coinvolse il Regno d'Italia per 1250 giorni, dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918. La parte nord - orientale del Paese, dai passi alpini tra Lombardia e Alto Adige fino al Carso isontino, si trasformò in un gigantesco campo di battaglia con al centro il Veneto. Qui il conflitto fu sempre presente e gran parte delle sue terre furono lo scenario delle più grandi battaglie tra l'esercito italiano e quello austro-ungarico.

**TONEZZA DEL CIMONE-** Il Monte Cimone costituì, durante l'offensiva Austroungarica della primavera del 1916 uno degli ultimi baluardi contro l'avanzamento degli Imperiali. Per questo motivo il Cimone è conosciuto dalla storiografia austriaca come la "Gibilterra" del fronte italiano. Le vicende del Monte Cimone resteranno memorabili nella storia della guerra non solo per l'estrema difficoltà della sua conquista, ma anche e soprattutto per la devastante mina fatta esplodere dall'austro-ungarico. In questo luogo consacrato dal sangue dei Caduti italiani e austriaci sorge il monumentale sacello.

**IL SACRARIO DEL MONTE PASUBIO** - Fu realizzato nel 1917. Grazie al permesso del Vescovo di Vicenza, Mons. Ferdinando Rodolfi, si consolidò l'idea di edificare anche un Sacrario Ossario sul Pasubio - Colle di Bellavista. La roccia nera e grigia utilizzata per l'edificio fu estratta da una cava del Monte Cornetto, mentre i blocchi di marmo bianco provengono dalle cave di Magrè e di Piovene Rocchette. Il cantiere durò sei anni. Nell'estate del 1921 la parte inferiore del Sacrario poté accogliere le prime 2000 salme di soldati caduti.

**IL SACRARIO DI CIMA GRAPPA** - Fu costruito nel 1935, su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni. L'architettura che s'ispira all'arte fortificatoria militare esalta il misticismo del luogo con le sue masse geometriche ascendenti al cielo. Il corpo centrale del monumento, quello dove sono

custoditi i resti mortali di 12.615 Caduti di cui 10.332 ignoti, è costituito da cinque gironi concentrici, degradanti a tronco di cono, ciascun girone è alto 4 metri e circoscritto da un ripiano circolare lungo 10 metri. Le spoglie di 2283 caduti identificati sono disposte in ordine alfabetico e custoditi in loculi coperti da lastre di bronzo dove sono incisi il nome e le decorazioni al Valor militare del Caduto.

**SACRARIO MILITARE DI ASIAGO – LEITEN** - Asiago fu uno dei luoghi simbolici della Grande Guerra, alla fine di maggio 1916 fu danneggiata e occupata dalle truppe asburgiche che la saccheggiarono, fu ricostruita alla fine del conflitto e fu scelta per ospitare uno dei più grandi Sacrari Militari italiani. Il luogo fu individuato sul colle di Leiten, qui sono state trasferite 54.286 salme provenienti dai cimiteri di guerra della zona: 34.286 sono italiane, di cui 21.491 ignoti, le Restanti 20.000 sono austro - ungariche. Il blocco quadrato è completato da una Cappella, è possibile accedere anche al piccolo museo del Sacrario.

**IL PALLADIO A VICENZA** - Vicenza è la città dove il genio di Andrea Palladio ha maggiormente lasciato il segno. Nel cuore del Veneto tra colline, strade tortuose, vigne e giardini rigogliosi sorgono scenografiche ville e edifici palladiani, tutto iscritto nell'elenco del patrimonio dell'UNESCO, si trovano in provincia di Vicenza, dove sorgono le ville più famose e aperte al pubblico: Villa Capra detta "La Rotonda", alle porte della città, Villa Caldogno e Villa Godi Malinverni nella vicina Lugo. Vicenza è anche la sede, a Palazzo Barbarano, del centro internazionale di studi di architettura "Andrea Palladio" dove si trovano altri edifici firmati da Palladio: il Teatro Olimpico, la Basilica Palladiana che nel 2014 è stata anche riconosciuta monumento nazionale, Palazzo Chiericati che ospita una ricca pinacoteca. E' in questa città che Palladio lavorò ed esprime al meglio la propria arte che altri architetti in seguito lo imitarono.

**IL PIGAFETTA** - Casa storica della famiglia Pigafetta. L'edificio attualmente è abitato ma non è visibile al pubblico. La tradizione vuole che fosse stata abitazione del famoso vicentino Antonio Pigafetta navigatore, geografo e storico che accompagnò Ferdinando Magellano nella circumnavigazione del globo dal 1519 al 1522 e che la portò a termine in sua vece dopo l'uccisione del Magellano a causa di popolazioni indigene. Un piccolo palazzo costruito nella discesa di Contrà Paolo Lioy è aggraziato e particolare, ha dei piccoli balconi decorati.

**I RADUNI INTERREGIONALI** - 2009; Firenze con la visita del Corridoio Vasariano, a Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti, a Bargello. 17 al 20 marzo. 2011; Modena, Visita dell'Accademia Militare, Galleria Ferrari a Maranello, a Reggio Emilia visita dove è custodita la Bandiera Italiana, a Busseto, alla casa Natale di Giuseppe Verdi. 2014; All'Accademia Navale a Livorno, visita al Comando Brigata Paracadutisti Folgore alla Casa di Giacomo Rossini, uno dei maggiori compositori e operisti della storia musicale sul Lago di Massaciuccoli







Si è voluto in qualche modo illustrare, in senso generale, il Veneto, Regione in cui la Sezione Regione Veneto opera a Vicenza dal 2004. La celebrazione dei 15 anni è stata effettuata in occasione dello scambio di auguri natalizi il 14 dicembre 2019 con l'Assemblea generale dei Soci e con la concessione delle Medaglie di Fedeltà e delle nomine a "Cavaliere Mauriziano" ai Soci aventi diritto. Come segno di amicizia è stato, altresì, donato a tutti i Soci presenti, una sacca/zainetto con stampata l'immagine dell'Associazione Decorati di Medaglia Mauriziana, come da foto annesse.



**IL 21 FEBBRAIO 2020, CON APPOSITE ELEZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE, È STATO RINNOVATO IL CONSIGLIO DELLA SEZIONE REGIONE VENETO.**

La predetta Sezione fondata il 10 dicembre 2003, sta trascorrendo il 17° anno di attività sociale in un periodo di stallo dovuto all'epidemia Codiv-19 con l'augurio si risolva nel migliore dei modi. L'attuale direttivo eletto rimarrà in carica fino al termine del suo mandato previsto per il 21 febbraio 2024. La mia permanenza, confermata

con la carica di Presidente, nel 17° anno della Sezione la considero di buon auspicio pensando al numero 17. Al di là di quanto sopra esposto chiedo a tutto il Direttivo l'aiuto incondizionato, per la realizzazione degli obiettivi predisposti, della Associazione Mauriziana e di tutti i Cavalieri Mauriziani. Di seguito i Soci eletti con le rispettive cariche.

**Presidente** Mar. 1<sup>a</sup> cl. Sc. [AM] FILIPOZZI Franco;

**Vicepresidente** Luogotenente [CC] RUGGIERO Natalino;

**Consiglieri:** Lgt. [AM] RUSSO Pompeo; Aiut. [AM] BELLESSO Giacomo; Lgt [CC] SCATTOLA Mario; Colonnello [AM] CIMINNA Antonino; Aiut. [AM] MAZZOCCHI Giuseppe;

**Collegio dei Proviviri:**

**Presidente** Ten. Col. [CC] COLELLA Pasquale; **Membro S. Tenente** [CC] OSTO Lodino; **Membro Colonnello** [AM] PLESSI Andrea;

**Collegio dei Revisori dei Conti:**

**Presidente** Colonnello [AM] PLESSI Andrea; **Membro S. Tenente** [CC] CASTRIGNANÒ Carlo Adelchi; **Membro** Mar. 1<sup>a</sup> cl. Sc. [AM] GIULIANO Americo;

**Giunta di Scrutinio:**

**Presidente** S. Tenente [CC] OSTO Lodino; **Membro Aiutante** [AM] MAZZOCCHI Giuseppe; **Membro** Mar. 1<sup>a</sup> cl. Sc. [AM] GIULIANO Americo;

**Segretario della Sezione** Aiut. [EI] LAMONEA Francesco.

*Il Consiglio Direttivo della Sezione Veneto*



## SEZIONE VERONA

### RINVIO RADUNO NAZIONALE "Nastro Verde" VERONA al 2021

La notizia è per metà negativa, per metà buona. La metà negativa è già nota o almeno tutti l'hanno prevista e compresa: non sarà possibile effettuare il Raduno Nazionale a maggio 2020. La parte positiva è che il Raduno è rinviato al 2021, nello stesso periodo - maggio - e, possibilmente, in date molto vicine a quelle



decise per il 2020 (22 e 23 maggio). Sono già state attivate tutte le procedure, avviate le pratiche di autorizzazione e di comunicazione alle Istituzioni di Verona. Il lavoro -complesso come è ben noto a chi ha già percorso l'iter organizzativo del Raduno- era, a fine febbraio, praticamente quasi completato, compresi i lavori degli studenti dei concorsi attivati (per uno di essi era già stata portata a termine, dalla Commissione giudicatrice, la procedura di valutazione

e individuazione del vincitore). A fronte di questo, degli impegni importanti e del notevole coinvolgimento delle Istituzioni civili, militari, di Polizia di Verona e sentito il Consiglio Nazionale e l'Assemblea Nazionale del Nastro Verde, è stato deciso che il Raduno Nazionale si svolgerà a Verona. L'articolazione del Raduno rimane quella decisa per il 2020; il programma sarà quello stilato per il 2020, fatta eccezione per qualche adeguamento logistico. È stata formulata richiesta al Comune di Verona per l'utilizzo di spazi molto più ampi. È confermata anche la scelta di dedizione del Concorso alle cinque Medaglie d'Oro della Polizia di Stato, tutti giovani, gli Agenti Scelti Vincenzo Bencivenga, Ulderico Biondani, i due fratelli Massimiliano e Giuseppe Turazza e Giuseppe Cimarrusti, che hanno sacrificato la propria giovane esistenza nel compimento del loro dovere per la sicurezza e la vita di altri. Considerate le preoccupazioni che in questi mesi hanno, a livelli, diversi, coinvolto tutti, riteniamo corretto posticipare - per chi intenda partecipare al concorso letterario- la scadenza di consegna dell'elaborato al 31 marzo 2021; rimangono acquisiti per il concorso quelli già inviati. Restiamo fermi nelle decisioni, restiamo fermi nell'andare avanti come Associazione, continuando con forza a vivere e difendere i valori in cui crediamo e sui quali alcuni di noi e i nostri padri hanno fondato questo Stato e per i quali tanti hanno dato la vita, negli anni della guerra, ma anche dopo, in tempi bui che si possono verificare anche in una democrazia. Abbiamo visto uomini e donne, militari, esponenti delle forze dell'ordine, civili, magistrati, avvocati, giornalisti.... difendere la legalità, la giustizia, lo stato di diritto fino a pagare con la vita. Non ne scriviamo i nomi; sono tanti e sono come fari o stelle luminose che ora - in questi tempi bui e duri - fanno luce e indicano la strada.

**NASTRO VERDE E CARRISTI: SOLIDARIETÀ PER COVID 19-** La Sezione di Verona del "Nastro Verde" insieme alla Sezione Carristi di Verona, aderendo alla iniziativa della Presidenza Nazionale Nastro Verde e quella dei Carristi, ha destinato 500 € per l'acquisto -dal'Istituto Farmaceutico Militare Italiano di gel disinfettante, che, su indicazione del Comune di Verona, sarà consegnato, appena ricevuto a: Croce Rossa (Comitato di Verona), Convento Franciscano "S. Bernardino" che quotidianamente assicura assistenza e cibo a circa cento persone in situazione di povertà e Complesso Minore Bravo 32° Rgt. Carri Caserma "Dalla Bona" VR attivo in "Operazione Strade Sicure". L'Esercito, le Forze della Difesa e le forze dell'Ordine stanno realizzando un compito di concreto servizio all'intera nazione che è prima di tutto un servizio sanitario e a tutela della salute e di una dignitosa degenza in un contesto molto difficile. E' giusto e doveroso riconoscere il servizio che molti, in divisa, stanno svolgendo a servizio della popolazione civile.

### ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I DIRITTI UMANI 27.04.2020

Può apparire non attinente da un foglio notizie dell'Associazione, riportare l'appello rivolto da Michelle Bachelet alto Commissario delle Nazioni Unite il 27 aprile, ma è necessaria una riflessione. Pur riconoscendo l'inevitabile ricorso, da parte dei governi, a poteri eccezionali per gestire l'emergenza, l'alto Commissario delle Nazioni Unite ha invitato i governi a rispettare lo stato di diritto al fine di evitare che l'emergenza sanitaria divenga "una catastrofe per i diritti umani, i cui effetti dannosi supererebbero a lungo la pandemia stessa". Spinoza (1632 – 1677) contrario alla rivoluzione e difensore del rispetto delle leggi (pur nel diritto alla libera espressione critica razionale) scriveva (Trattato teologico politico cap. XX) che il fine dello Stato "non è di convertire in bestie gli uomini dotati di ragione o di farne degli automi, ma al contrario di far sì che la loro mente e il loro corpo possano con sicurezza esercitare le loro funzioni, ed essi possano servirsi della libera ragione e non lottino l'uno contro l'altro con odio, ira o inganno".



## DIPLOMI DI FEDELTA' E RELATIVA MEDAGLIA

Si ringraziano i Soci che negli anni, hanno continuato ad essere fedeli compagni di viaggio e, in forme diverse, hanno collaborato con l'Associazione. Per loro sono pronti gli attestati di fedeltà con relativa Medaglia: Bronzo (5 anni): Gen. Bertazzoli, Sig.ra Morabito-Marino; Col. Zona; Argento (10 anni): M.M."A" Burbi, Dott. Del Campo, 1°Mar.Lgt. Favia, 1°Mar.Lgt. Meoli, Col. Patruno; Oro (15 anni): Col. Calella, Gen. B. Cassatella, Gen. B. Milano. Appena ci sarà la possibilità di una cerimonia - nel rispetto delle normative - verrà organizzato un incontro per la consegna dei riconoscimenti e delle medaglie di fedeltà che esprima adeguatamente la gratitudine e la stima verso i Soci che li riceveranno.

## SEZIONE PADOVA

### Notizie/dati sugli Internati italiani, Militari (I.M.I.) e Civili nei Lager nazisti dopo l'8 settembre 1943, "marmette" a loro perenne memoria e concessione delle "Medaglie d'Onore".

A Padova, in zona Terranegra, subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, è stato eretto il **Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto** dove, nel pronao, riposano i Resti mortali dell'Internato Ignoto. L'Internato Ignoto, per opera dell'Associazione Nazionale Ex Internati nei Lager nazisti (A.N.E.I.), fu esumato da una fossa comune di Internati Caduti del cimitero di Colonia in Germania, da dove, nell'ottobre del 1953 fu traslato in Italia, dove, provvisoriamente per alcuni giorni, fu collocato sull'Altare della Patria in Roma. Il



mattino del 5 settembre 1953 il feretro fu trasferito, in treno, con un vagone speciale (come avvenne per il Milite Ignoto, il 29 ottobre 1921, da Aquileia-UD a Roma, dove giunse il successivo 2 novembre, dopo soste nelle varie stazioni) da Roma Termini a Padova, dove giunse nel pomeriggio. Qui fu accolto dalle Autorità e da una grande folla. Il feretro, scortato da un Reparto Militare Interforze, fu portato poi, in corteo, al Tempio, dove fu vegliato durante la notte da tre Madri di Militari deceduti nei Lager. Il mattino seguente l'Internato Ignoto fu ricondotto nel centro del piazzale antistante il Tempio dove

l'Arcivescovo Militare, Mons. Carlo Alberto di Caviglioglio, celebrò la sacra funzione commemorando coloro che non fecero più ritorno dai Campi di concentramento. L'Internato Ignoto fu poi collocato da alcuni ex IMI nel sarcofago, chiuso dalla scultura che rappresenta il "Cristo morto", dello scultore Mirko Vucetich. La presenza nel Tempio dell'Internato Ignoto e di altri resti mortali, che vi furono collocati successivamente, fa sì che esso sia considerato dallo Stato Italiano "Sacrario/Ossario nazionale". Il Tempio, dislocato in Viale dell'Internato Ignoto, 11 – CAP 35128, costituisce anche Parrocchia di "San Gaetano Thiene". Il Presidente della Repubblica, "Motu Proprio", con Decreto datato 19 novembre 1997, ha conferito all'Internato Ignoto la Medaglia d'Oro al Valor Militare "alla Memoria".

Il Tempio, proprio perché custodisce la tomba dell'Internato Ignoto, è considerato dall'A.N.E.I. come il secondo Altare della Patria, dopo quello di Roma.

### Adiacente al Tempio (sito web [www.internatoignoto.it](http://www.internatoignoto.it)), c'è il Museo Nazionale dell' Internato, gestito dalla Federazione Provinciale di Padova dell'A.N.E.I., il cui Presidente è il Gen. B. (ris) El Maurizio LENZI.



Annualmente, sul piazzale del Tempio, vengono svolte due Cerimonie, riguardanti l'internamento e la deportazione di italiani nei Lager nazisti alle quali partecipano Autorità Civili, Militari e dei Corpi Armati dello Stato, un Reparto armato dell'Esercito, la Fanfara dei Bersaglieri in congedo di Padova, cittadini e Rappresentanze

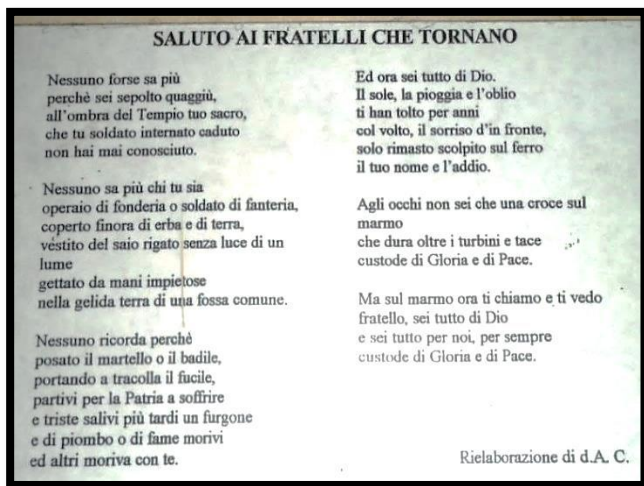
di Associazioni Combattentistiche e d'Arma e di Istituti scolastici. La prima Cerimonia si svolge in occasione della "Giornata della Memoria" (27 gennaio), la seconda, organizzata dall'ANEI con la collaborazione del Comune di Padova, viene effettuata la penultima o l'ultima domenica di settembre (nel 2019 si è svolta il 29/9), per ricordare l'Internamento dei Militari italiani nei Campi di concentramento



tedeschi dopo l'8 settembre 1943. Nel corso della Cerimonia dedicata agli I.M.I. vengono benedette delle piccole lapidi in marmo (marmette), che riportano ciascuna il nominativo, la data e la località di morte dell'Internato (anche civile, di qualsiasi località dell'Italia) deceduto, in prigionia o dopo il rientro in Patria, che vengono fatte realizzare dalla Federazione di Padova dell'A.N.E.I. (i cui riferimenti sono precisati più avanti), in collaborazione con il Rettore del Tempio, su richiesta dei famigliari dell'Internato. Le "marmette", successivamente, sono cementate sulle pareti del pronao del Tempio. Nelle due predette Cerimonie il Prefetto di Padova, alla presenza dei Sindaci dei Comuni della provincia dove risiedono gli interessati (nelle altre Province italiane le date ed i luoghi vengono definiti dalle relative Prefetture), consegna ad ex Internati, militari e civili, in vita (pochissimi) o ai famigliari di quelli deceduti, le "Medaglie d'Onore" concesse - *in esito a specifica richiesta degli aventi diritto a mente della L. n. 296/2006, all'apposito Comitato della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Via della Mercede 9, 00186 Roma* - dal Presidente della Repubblica agli Internati che, rifiutando di aderire alla Repubblica Sociale Italiana e di collaborare con i tedeschi, attuarono la prima Resistenza, ancorché non armata, al nazifascismo.

Si rende inoltre noto a quanti hanno avuto famigliari o parenti internati nei Lager nazisti nella 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale, che la predetta Federazione A.N.E.I. di Padova (che ha sede nel precitato Museo, in Viale Internato Ignoto, 24 - CAP 35128, tel. 049/8033041, e-mail [anei.padova@libero.it](mailto:anei.padova@libero.it), sito web [www.museodell'internamento.it](http://www.museodell'internamento.it)) dispone, da settembre 2016, di una "banca dati" dalla quale, previ contatti diretti con la Federazione, è possibile conoscere, via breve, qualora non sia noto, il luogo di prigionia dell'Internato ("dato" che deve essere indicato, e possibilmente documentato, nella domanda di concessione della Medaglia d'Onore), però solo se all'epoca i famigliari avevano chiesto notizie sulla sorte dei loro Cari, tramite le rispettive Parrocchie, al Vaticano. Il Museo dispone inoltre di una "sala" nella quale vengono svolte durante l'anno conferenze, presentazioni di libri ed altri eventi che riguardano gli Internati Militari, la Deportazione e la Storia Patria.

Eventuali ed ulteriori informazioni riguardanti gli Internati Militari Italiani possono essere chieste all'*International Tracing Service (ITS)* di Bad Arolsen (Germania) inviando una e-mail, preferibilmente scritta in inglese, al seguente indirizzo: [email@its-arolsen.org](mailto:email@its-arolsen.org). ( *Articolo realizzato dal Gen. B. (ris) El Rocco PELLEGRINI con la collaborazione del Gen. B. (ris) El Maurizio LENZI, entrambi figli di ex I.M.I.* )





**24.01.2020-Padova**

## **CERIMONIA DEL CAMBIO AL VERTICE DEL COMANDO FORZE OPERATIVE NORD DELL' ESERCITO**

Questa mattina si è svolta, presso la Caserma "Oreste Salomone" di Padova, la Cerimonia di avvicendamento al Comando delle Forze Operative Nord fra il Gen. C.A. Amedeo SPEROTTO, che ha



lasciato, dopo quasi 44 anni, il servizio attivo, ed il Gen. C.A. Roberto PERRETTI, proveniente dal Comando NRDC (Nato Rapid Deployable Corps) di Solbiate Olona (MI).

Il COMFOP-NORD ha alle dipendenze oltre 17.000 persone tra uomini e donne ed ha funzioni operative - fra le quali la gestione dei concorsi dell'Esercito in caso di calamità naturali, pubblica utilità o per la salvaguardia delle libere istituzioni, e per la bonifica di ordigni bellici inesplosi - e territoriali ed infrastrutturali, complessivamente con competenze ed aree di responsabilità diversificate su 8 Regioni Amministrative del Centro e del Nord Est dell'Italia.

La Cerimonia, iniziata con l'Alzabandiera (foto 1), è stata presieduta dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Salvatore FARINA, che ha ufficializzato il passaggio di consegne fra i due Generali (foto 3), evidenziando come il Gen. SPEROTTO abbia contribuito al buon funzionamento di tutto l'Esercito, grazie ad una visione ampia ed innovativa, svolgendo la propria azione in modo estremamente efficace sino all'ultimo minuto, anche nella gestione del contributo dell'Esercito Italiano per l'emergenza di Vò Euganeo (PD) per il COVID-19. Alla Cerimonia in titolo, che doveva svolgersi presso la Sala dei Giganti del Palazzo dei Carraresi (*ex Reggia Carrarese, risalente al XIV secolo, fatta costruire dai Carraresi, all'epoca signori di Padova, attualmente sede anche della Facoltà di Lettere dell'Università di Padova*), situato nel centro storico della città, era prevista la partecipazione, con le locali Associazioni Combattentistiche e d'Arma, della Sezione A.N.N.V. di Padova con il Labaro, il Vice Presidente Nazionale, Gen. C.A. (c.a.) El Antonio COSMA, il Presidente della Sezione, Gen. B. (ris) El Rocco PELLEGRINI, il Segretario, Aiut. (c.a.) El Adolfo FANTON ed il Vice Segretario, Aiut. (c.a.) AM Luigi ANTIMIANI. A causa della particolare situazione epidemiologica in atto, in aderenza alle disposizioni in materia di prevenzione diramate dall'Autorità Prefettizia, la Cerimonia si è invece svolta in forma ridotta nella precitata Caserma, sede del Comando. Presenti soltanto Rappresentanze degli Enti dipendenti ed Autorità Militari e Civili locali, fra le quali il Comandante del Comando Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto", Gen. C.A. Enzo



BERNARDINI, il Prefetto, Dott. Renato FRANCESCHELLI, ed il Sindaco di Padova, Sergio GIORDANI, che, al termine del suo intervento, in cui ha ribadito l'importanza della collaborazione tra l'Esercito e la città, ha consegnato al Gen. SPEROTTO il "Sigillo della città" in segno di perenne ricordo e amicizia. (foto 4) Presente anche la D.ssa Giovanna VALENZANO, Pro Rettore dell'Università di Padova, il cui Gonfalone è decorato di M.O.V.M. .

Il Comando Forze Operative Nord, con un "Comunicato Stampa" post Cerimonia (acquisito dal Gen. PELLEGRINI dalla Sezione Pubblica Informazione e Comunicazione del Comando, insieme alle foto riportate nel presente articolo), ha reso noto ai Media locali - insieme alle sintesi delle allocuzioni fatte dal Capo di SME, dal Gen. SPEROTTO, dal Gen. PERRETTI e dal Sindaco nel corso della Cerimonia - che



sotto la responsabilità del Gen. SPEROTTO, nelle aree di competenza, sono stati effettuati dal 5 luglio 2018 (giorno in cui ha assunto l'incarico) al 23 febbraio 2020, 1957 interventi di bonifica con 9.030 ordigni bellici bonificati. Inoltre, nell'Operazione "Strade Sicure" in corso, che rientra nelle funzioni operative del Comando che le esplica/coordina in 6 Regioni Amministrative e 37 Prefetture e che vede l'impiego delle Forze Armate per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità e del terrorismo, in concorso alle Forze dell'Ordine, nel predetto periodo sono stati impiegati fino a 2.500 militari, suddivisi in quattro "raggruppamenti" che espletano il servizio in 80 siti sensibili dislocati in diciannove Province.

## SEZIONE ROMA E LAZIO

### 5.02.2020-Roma

Nei locali messi gentilmente a disposizione dall'Associazione Nazionale Internati Militari, nostri dirimpettai, si è svolta l'Assemblea Generale dei Soci per l'approvazione del Bilancio 2019, già revisionato in precedenza



dai nostri Revisori dei Conti di Sezione presieduti dal C.Amm. Beppe Tommasiello. Dopo l'esecuzione, pre registrata, dell'Inno Nazionale, che ha sancito l'apertura dei lavori, l'Assemblea ha approvato all'unanimità sia il Bilancio Consuntivo 2019 che il Bilancio Preventivo 2020. A termine lavori, il Presidente di Sezione ha consegnato al Gen. B. (GF) De Nuntiis l'attestato di partecipazione a ben due sfilate, in occasione della Festa della Repubblica, della Compagnia di ASSOARMA, rilasciato dal Comandante della Compagnia nonché Presidente Nazionale ANMI Ammiraglio di Squadra Pagnottella. E' seguito un breve rinfresco, nei locali della Presidenza Nazionale, offerto dalla Sezione

per rinsaldare i vincoli di amicizia e cameratismo tra veterani. Il 5 maggio si è tenuta l'ultima riunione del C.D.S. che ha approvato le attività sociali per i prossimi mesi. La Sezione di Roma, in ottemperanza ad DPCM Covid- 19 ha sospeso tutte seguenti le attività programmate in data 6 marzo 2020;

- 21 marzo, visita al Museo di Piana delle Orme
- 04 aprile, Pranzo Sociale per gli auguri di Pasqua
- 12 maggio, "Giornata delle Associazioni" attività a livello nazionale all' Ippodromo di Tor di Quinto-
- La Presidenza Nazionale ha inoltre rinviato il Raduno Nazionale di Verona 2020 al 2021.

INTESA  SANPAOLO	
<b>Internet Banking</b> Vi confermiamo la presa in carico del Bonifico Europeo Unico del 31.03.2020	
<b>Numero ordine</b> ENTER20200331BOS0E38295961	
<b>Ordinante</b> Alberto Trampus	
<b>Numero Carta</b> 164280689	
<b>Filiale</b> ROMA 31 - TALENTI	
<b>Dati dell'operazione:</b>	
<b>Beneficiario</b>	<b>Indirizzo</b>
Istituto Nazi Malattie Infettive	-
Spallanzani	-
<b>Località</b>	<b>Paese</b>
-	-
<b>IBAN</b>	<b>BIC</b>
IT75A0200005140000400005240	UNCRITM1724
<b>Descrizione</b> Associazione Nazionale Decorati Medaglia Oro Maurizio Sezione Roma-Lazio donazione favore INMI L. Spallanzani emergenza Corona Virus	
<b>TRN</b>	<b>Data regolamento</b>
03069175610824124832460032001T	01.04.2020
<b>Data valuta ordinante</b>	<b>Data contabile ordinante</b>
31.03.2020	31.03.2020
<b>Importo</b>	<b>Commissioni</b>
500,00 Euro	0,50 Euro
<b>Totale operazione:</b> 500,50 Euro	

### INIZIATIVA BENEFICA

Il Consiglio Direttivo ha deliberato di devolvere la somma di € 500,00, prelevata dal fondo della sezione più altre 100 offerte da un Socio, a favore dell'Ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma, contro COVID - 19. In merito ad altre eventuali proposte, sono in attesa dei vostri graditi suggerimenti.





## SEZIONE BARI

**24.09.2019 Bari** - Su invito del Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata jonica C.A. Giuseppe Meli, il Presidente della Sezione di Bari C.A. (r) Michele Dammicco, unitamente a due magistrati della D.D.A. della Procura della Repubblica di Bari, dott. Francesco Giannella e dott. Renato Nitti, hanno visitato la stazione satellitare COSPAS SARSAT per il soccorso marittimo, aereo e terrestre. Successivamente a bordo della motovedetta CP 281 è stata effettuata una dettagliata visita del porto di Bari.



### 27.09.2019-Bari - CAMBIO COMANDANTE BRIGATA PINEROLO BARI

Il Generale di Brigata Francesco BRUNO, Comandante della Brigata Pinerolo già impegnata per due anni in AFGHANISTAN, IRAQ, LETTONIA, LIBIA E SOMALIA ha ceduto il comando di questa grande unità di Pronto

Intervento della NATO al Generale di Brigata Giovanni GAGLIANO. Il nuovo Comandante, per tre anni Addetto Militare a Londra, avrà il compito di mantenere il livello di preparazione raggiunto dalla grande Unità per far fronte alle nuove sfide che il futuro riserva. Presente alla solenne cerimonia il Generale di Corpo d'Armata Comandante la Divisione ACQUI Mario POLLI, il labaro del Comune di BARLETTA decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare e quelli delle Associazione d'Arma. Il nostro labaro ha sfilato con il V. Presidente LT. (MM) Saverio ALFARANO, i luogotenenti MORO, GIOVE, GENTILE. Il Presidente C.A.(R) Michele DAMMICCO accompagnato



dal Socio Colonnello della CRI Militare Antonio MISCEO prima di lasciare il luogo della cerimonia ha salutato il Generale POLLI e i Generali BRUNO e GAGLIANO. Il Capo Ufficio Stampa della nostra Sezione Luogotenente Stefano PESCE l'artefice delle belle foto allegate.



### 20.10.2019-Bari

#### PELLEGRINAGGIO BERSAGLIERI AL SACRARIO MILITARE DI BARI



Su invito dell'Associazione Bersaglieri di Bari, la Sezione Nastro Verde di Bari ha partecipato al Pellegrinaggio dei Bersaglieri al Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare con il suo Presidente C.A. (R) MICHELE DAMMICCO e una delegazione di Soci con Labaro". Il sensibile e partecipatissimo Pellegrinaggio promosso in occasione del 52° Raduno Bersaglieri, allo scopo di rendere gli Onori ai Caduti in Guerra ed in Missione di Pace, ha centrato tutti gli obiettivi prefissati. Preminentemente dedicato al "Fante d'Italia": all'Umile Eroe, cioè, delle innumerevoli Battaglie che hanno portato al fronte i "Giovani Migliori"

dal Risorgimento ad oggi, ha suscitato sentimenti di amor patrio e veramente tanta... tanta condivisione. Con la medesima cerimonia, a cui è stato concesso il Patrocinio della Regione Puglia (Decreto n. 1622 del 10/10/19), è stato contestualmente ricordato anche il 77° anniversario delle cruente battaglie sostenute in Nord Africa ad El Alamein ed a Tobruk, nonché il Maggiore Giuseppe La Rosa, M.O.V.M. Sullo Scalone d'Onore del Sacrario si sono schierati: un Plotone di Bersaglieri del 7°, Comandato dal Ten. Mobilia; la fanfara del Settimo diretta dal Mar. Carrozzo; i Gonfalonari decorati della Medaglia d'Oro al Merito Civile; il Tricolore che sventolava a Bullo Burti in Somalia del 3° Bersaglieri; Medagliati e Labari di Puglia; un consistente gruppo di Fanti; le Associazioni d'Arma e Combattentistiche; alcune associazioni di volontariato e sportive. Presenti il Gen. Ottavio Renzi ed il Presidente Nazionale della Associazione del Fante Dott. Arch. Gianni Stucchi, il Presidente Interregionale Sud Eugenio Martone, il Presidente del 1° Municipio della Città Metropolitana di Bari, Lorenzo Leonetti, in rappresentanza del Sindaco. La cerimonia ha avuto inizio con gli onori ai Caduti. Una corona d'alloro è stata solennemente deposta ai piedi della



Gran Croce. Padre Tommaso Chirizzi, Cappellano Militare del Sacrario, ha impartito la Santa benedizione mentre un trombettiere della fanfara ha suonato magicamente il "Silenzio". E' stata data lettura del messaggio fatto pervenire dal Libano dal Comandante UNIFIL Gen. Div. Stefano Del Col. Anche il Governatore della Puglia Michele Emiliano ha inviato un messaggio di cui è stata data lettura dal Prof. Donato Rinaldi. Nel corso della cerimonia sono stati citati i nomi di quattro Caduti decorati di Medaglia d'Oro V.M. che riposano nel Sacrario

barese. Ad ogni nome è seguito un rintocco della Campana Votiva. Ricordati i Fanti: Andrea Capozzi - Mario Sena Bersaglieri - Aurelio Zamboni - Stefano David. Le allocuzioni del Gen. Renzi e del Dott. Stucchi hanno concluso la cerimonia. A questo punto il Presidente della sezione barese, avv. Nicola Rigante ha fatto dono al Sacrario, consegnandolo nelle mani del direttore Ten. Col. Donato Marasco, di una interessante opera pittorica realizzata dal Maestro Romano De Carolis. I Bersaglieri intervenuti si sono trasferiti insieme ai Medagliati ed ai Labari al cospetto del "Cippo del Settimo Bersaglieri all'imbocco della Pista Rossa di El Alamein" per rendere gli onori ai Caduti del Leggendaro 7° Reggimento con la deposizione di un bouquet di fiori. La Santa Messa per i Caduti era stata celebrata il giorno precedente nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli con la presenza del Presidente Nazionale. Come sempre, i Bersaglieri baresi hanno effettuato volontarie donazioni di sangue. Per l'occasione è stata realizzata una cartolina da collezione.

## 22.10.2019- Gioia del Colle

Il Brig. Gen. G.A. Roberto de Pascalis ha invitato il Presidente della Sezione Nastro Verde di Bari C.A. (r) Michele Dammicco ad assistere, il 22 ottobre 2019, presso l'aeroporto "Antonio Ramirez" di Gioia del Colle ad una conferenza sui "trasvolatori atlantici". Dopo l'interessante presentazione di alcuni filmati d'epoca relativi alle due squadre aeree degli anni trenta, il Comandante del 36° stormo caccia Col. a.a. Emanuele Spigolon ha invitato tutti gli ospiti (Rotary di Acquaviva, Gioia del Colle, Monopoli, Martina Franca club di Bari alto - terra dei Peuceti) ad assistere al decollo per una esercitazione di volo notturno di addestramento di tre velivoli multiruolo caccia intercettori Eurofighter Typhoon. Al termine della magnifica esibizione è stato offerto un elegante rinfresco.





#### 04.11.2019-Canosa di Puglia

È ancora palpabile l'entusiasmo raccolto ieri, nei commenti carpitati al seguito del corteo, lungo il percorso cittadino, che ripercorreva le tappe più significative, riconducibili a uomini e fatti d'arme.

Le insegne dell'A.N.N.V. hanno sventolato per la prima volta nella città millenaria, complice un vento che ha tentato invano di ridurre la portata di questa cerimonia che ha coinvolto autorità civili e militari, associazioni, scolaresche e pubblico. Abbiamo rinverdito la memoria di gesta militari e trasmesso, mi auguro, valori di cui le generazioni stanno perdendo il senso. Di tutto questo noi Mauriziani di Canosa saremo perennemente riconoscenti all'associazione ed ai Fratelli che, con la loro presenza, hanno dato lustro alla manifestazione: in primis il Presidente Contrammiraglio Michele Dammicco (al quale va l'attestato di stima e simpatia di gran parte dei partecipanti), ad Alfarano, De Florio, Garofoli, Fedele e Giovanni Urgo. A questo 4 novembre va il nostro viva l'Italia, viva le Forze Armate e viva l'Associazione Nazionale Nastro Verde-Bari. Saluti dai Mauriziani di Canosa.



#### 7.11.2019-Bari

Sua Eccellenza Prefetto di Bari Marilisa Magno, ha consegnato il diploma di Conferimento dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana al nostro socio del Nastro Verde Sezione di Bari, Stefano Pesce. Alla Manifestazione era presente il Presidente della Sezione di Bari il Contrammiraglio Michele Dammicco.



#### 12.11.2019-Bari

L'Associazione Nastro Verde ha partecipato alla tumulazione di 27 salme di caduti della seconda guerra mondiale, presso il Sacrario Militare di Bari. Si tratta delle ossa recuperate in una fossa comune scoperta nei pressi del cimitero di Ossero, sull'isola di Cherso, in Croazia.

Alla cerimonia hanno assistito il Generale S.A. Aurelio Colagrande, Comandante del Comando Scuole AM 3a Regione Aerea, il Gen. Div. Alessandro Veltri, Commissario Generale per le onoranze ai caduti e le massime autorità civili, militari e religiose locali. La funzione religiosa è stata officiata dall'ordinario militare, Monsignor Santo Marciànò.



## UNA INDIMENTICABILE LEZIONE DI STORIA

LE ASSOCIAZIONI D'ARMA INCONTRANO LA SCUOLA

### 9 e 12.11.2019-Modugno

Presso la Scuola Secondaria di I grado "Modugno" dell'I.C. Mazzini-Modugno di Bari, gli studenti delle classi Terze hanno incontrato il Presidente della Sezione di Bari, il C.A. Michele Dammicco e il Vice Presidente Luogotenente Saverio Alfarano, per un' interessante lezione di storia nazionale sulla seconda guerra mondiale che ha coinvolto anche la città di Bari con il bombardamento del suo porto e la sua successiva liberazione. Dapprima, ha preso la parola il C.A. Dammicco che, coinvolgendo in modo appassionante gli studenti, ha illustrato le sue numerose avventure a bordo di navi militari per ben 5 anni, gli anni del suo comando della I Squadra di Guardia Costiera, della sua nomina a Ufficiale Superiore Addetto al Sottosegretariato di Stato alla Marina Mercantile ed il conseguimento del brevetto superiore in Sicurezza della Navigazione ed N.B.C. La parte più interessante per i ragazzi è stata sicuramente la storia dell' istituzione presso l'Aeroporto Civile di Bari Palese, della prima (ed unica in Italia) Stazione Satellitare COSPAS/SARSAT per il soccorso aereo, marittimo e terrestre, supportata dalla visione di filmati dimostrativi che hanno lasciato gli studenti con il fiato sospeso. La seconda parte dell'incontro formativo ha riguardato l'episodio di rilevante importanza storica del bombardamento del porto di Bari il giorno 2 dicembre 1943, relazionato dal Luogotenente Saverio Alfarano. Gli studenti della scuola Modugno hanno potuto apprendere, attraverso un viaggio multimediale arricchito di filmati e foto storiche, la portata storica di uno dei più grandi disastri chimici della Seconda guerra mondiale: il bombardamento ad opera degli aerei tedeschi della Luftwaffe del porto della città di Bari pieno di navi alleate tra cui la nave statunitense John Harvey carica di iprite, un gas venefico proibito dalle convenzioni internazionali. I ragazzi affascinati tanto dalla grandezza quanto dall'alone di mistero che avvolge l'accaduto, hanno ricevuto numerose risposte alle altrettanto molteplici domande emerse: perché il bombardamento del porto di Bari è stato un disastro chimico? Perché dopo quell'episodio decine di persone, anche senza ferite, iniziarono misteriosamente a morire? Perché Eisenhower e Churchill decisero di insabbiare gli eventi rendendo il disastro di Bari una delle storie più segrete della II guerra mondiale? Che legame c'è tra il bombardamento di Bari e il successivo attacco in Normandia? Questo episodio, inoltre, ebbe successivamente delle ricadute, stavolta positive, in ambito medico dove si scoprì che un disastro chimico aveva gettato le basi per la nascita della chemioterapia utilizzata da allora in poi per la lotta contro il cancro. Due mattinate intense e ricche di emozioni, dunque, quelle trascorse con il C.A. Dammicco e il Luogotenente Alfarano che, grazie al loro prezioso contributo storico e culturale, hanno arricchito attraverso testimonianze dirette, il bagaglio di conoscenze e curiosità dei giovani studenti della scuola Modugno ed hanno integrato in modo brillante il lavoro didattico dei loro docenti (Prof.ssa Edwige Bruno, Prof.ssa Carmela Cavallo, Prof. Andrea Di Liso, Prof.ssa Angela Lattanzi, Prof.ssa Laura Pesola, Prof.ssa Teresita Tarantino e Prof.ssa Mara Tribuzio). Tutti gli alunni, i docenti e la Dirigente Maria Dentamaro ringraziano sentitamente i due relatori per questa indimenticabile lezione di storia.

### UN SALTO NELLA STORIA

la Professoressa Tarantino dell'I.C. Mazzini-Modugno scrive:

Bari sotto attacco, quella notte la Pearl Harbor del Mediterraneo-2 dicembre 1943, ore 19:30



Sembrava una sera come le altre ma presto si sarebbe trasformata nell'inferno. Di lì a poche ore Bari sarebbe diventata lo scenario più drammatico della storia degli attacchi chimici della Seconda Guerra Mondiale. I tedeschi sembrano avere la meglio ma i baresi possono fare affidamento sulla tenacia del Generale Nicola Bellomo, decorato di medaglia d'argento al valore militare in memoria del servizio prestato. Nonostante i sacrifici di Bellomo, la battaglia si concluse con l'esplosione della



SS John Harvey, contenente un grande carico di iprite, un gas altamente pericoloso per l'uomo e quindi vietato nelle Convenzioni della guerra, che incendiò letteralmente le acque di Bari. La classe III D dell'I.C. Mazzini-Modugno guidata dalla professoressa Tarantino ha avuto l'opportunità di approfondire questo argomento che ha caratterizzato la storia della nostra città. Ringraziamo per l'incontro l'Ammiraglio Michele Dammicco e Saverio Alfarano, per averci dato l'opportunità di conoscere in maniera approfondita questo periodo storico. Il giorno 9 Novembre 2019 abbiamo potuto esporre le nozioni acquisite e assistere alla spiegazione dell'Ammiraglio. Ringraziamo vivamente la Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Dentamaro per l'opportunità dataci. Queste sono esperienze che ci aiutano a crescere, perché senza passato non c'è futuro.

#### **21.11.2019-Visita al 36^ Stormo di Gioia del Colle.**

L'Associazione "Nastro Verde" ha fatto visita al 36° Stormo presso l'aeroporto di Gioia del Colle. Oltre al Presidente C.A. Michele Dammicco, erano presenti altre associazioni tra cui l'UNUCI di Bari con il Generale Saverio Lancianese, il Presidente del ANMDI di Monopoli Lgt. Martino Tropiano, il Generale AM Carlo Adamo, il Colonnello AM Giovanni Gravina e numerosi soci e familiari. L'associazione è stata ricevuta dal Comandante del 36° Stormo Colonnello Emanuele Spigolon. A seguito del briefing di



presentazione, nel quale sono state proiettate le slide informative circa l'operato del 36° Stormo in merito alla sorveglianza e difesa aerea di interesse nazionale e NATO, si è tenuta la visita presso il suddetto hangar, dove state illustrate le schede tecniche dei velivoli in dotazione al reparto. A conclusione il Contrammiraglio Michele Dammicco ha consegnato una targa ricordo al Colonnello Emanuele Spigolon.



#### **22.02.2020-San Giovanni Rotondo**

Si è tenuto un incontro con gli alunni del 5° anno dell'Istituto Tecnico Istruzione Superiore ", per alcuni Cenni sulla Stazione Satellitare di Bari e sul suo Funzionamento e per parlare del Bombardamento ad opera dei Tedeschi sul Porto di Bari del 2 dicembre 1943. Presenti il Sindaco di San Giovanni Rotondo Prof. Michele Crisetti, la Vice Preside Prof. Gilda Virgo, il Dirigente Scolastico dell'Istituto, il Coordinatore della Provincia di Foggia dell'Associazione Nazionale Carabinieri Cav. Uff. Michele Trotta, il Segretario

dell'Associazione Nazionale Carabinieri di San Giovanni Rotondo Lgt. Michele Longo, alcuni Soci della medesima Sezione, il Delegato della Città Metropolitana di Bari dell'ANIOC Comm. Amm. Michele Dammicco Presidente dell'Associazione Nazionale Nastro Verde Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana, il Vice Presidente della medesima Associazione Lgt. Saverio Alfarano, il Gr. Uff. Luigi Monno Delegato Regionale della Puglia e Consigliere Nazionale dell'ANIOC ed oltre 100 alunni e diversi Docenti dell'Istituto. L'Ammiraglio Dammicco, già Direttore della Stazione Satellitare di Bari, ha illustrato con supporti video l'attività che svolge la Stazione Satellitare denominata " COSPAS - SARSAT ITMCC BARI " : l'unica in Italia e una delle quattro che operano in Europa, ideata da Canada Francia Usa e Russia, che controlla e monitora per 24 ore al giorno e 365 giorni l'anno i segnali di pericolo aereo navali e terrestri ; l'aerea di servizio assegnata all'Italia comprende, oltre all'aerea SAR Italiana, anche quella dell'Europa Centro Orientale, del Mediterraneo, dell'Asia Medio Orientale e parte dell'Africa Centro Orientale. La necessità di dotarsi di una simile struttura è stata anche dovuta ai tanti incidenti marittimi aerei e terrestri. Il primo ad essere salvato dal Sistema fu un pilota precipitato in una foresta canadese. E' stato quindi necessario creare un sistema necessario far nascere qualcosa che potesse localizzare, con una certa precisione e tempestività la posizione di navi- aerei in situazioni di grave emergenza prestando assistenza per le operazioni di ricerca e soccorso ; in seguito si sono associati numerosi altri paesi del Mondo. Per conseguire queste finalità, il sistema utilizza tre componenti : i Trasmettitori di emergenza, i Satelliti e le Stazioni terrestri. Quando si attivano i trasmettitori ( presenti obbligatoriamente sulle navi superiori a 500 t.) denominati Beacon che operano su due frequenze 406 Mhz - digitale ( Epirb, Elt e Plb ) e 121.5 Mhz (analogica utilizzata unicamente per la ricerca radiogoniometrica) il segnale una volta inviato viene rilevato dal sistema Cospas Sarsat , una delle prime azioni che le Autorità SAR intraprendono è quella di mettersi in contatto con il proprietario del trasmettitore o con il punto di contatto di emergenza indicato dallo stesso proprietario, al fine di avere conferma della situazione di pericolo. In sintesi le fasi operative tipiche che si susseguono nel caso di un'allerta Cospas –Sarsat sono : Il Trasmettitore 406 Mhz si attiva ; il sistema Cospas Sarsat rileva il trasmettitore, decodifica il messaggio digitale trasmesso e lo inoltra con i dati di localizzazione al Centro di Coordinamento per il Soccorso - MCC - sito in Roma che di conseguenza allerta le unità interessate e più vicine alla posizione del vettore. L'uso del Cospas - Sarsat da parte delle organizzazioni SAR è iniziato 9 settembre 1982; da allora il Sistema è stato utilizzato in migliaia di eventi SAR contribuendo al salvataggio di migliaia di vite umane in tutto il Mondo : la Russia fornisce satelliti COSPAS collocati in orbita a circa 1000 km di altezza; gli USA forniscono satelliti SARSAT ubicati in orbite quasi polari in sincronismo solare a circa 850 km di altezza ed equipaggiati, anche essi con strumentazioni SAR a 406 Mhz. L'Italia ha aderito nel 1988 ed è Fornitore del Segmento Terrestre ( LUT - MCC ) tramite il Centro Controllo Missioni.

La Stazione Satellitare Italiana Cospas - Sarsat è ubicata in Bari presso la Stazione Navale della Guardia Costiera Italiana ed è entrata in funzione dal 1 giugno 1996.

Quanto al secondo argomento si è trattato della visione di numerosi video della Seconda Guerra Mondiale e con dovizia di particolari la relazione è stata tenuta dal Lgt Alfarano V. Presidente del NASTRO VERDE che non ha tralasciato alcun dettaglio sulle atrocità e conseguenze nefaste per la popolazione barese a seguito dell'emissione nell'aerea di gas di pirite altamente velenoso. Il bombardamento di Bari avvenuto il 2 dicembre 1943 fu un'azione d'attacco aereo effettuato dalla Luftwaff nei confronti del naviglio alleato ormeggiato nel porto di Bari città occupata dalle forze britanniche l'11 settembre 1943 in seguito alle



operazioni di invasione dell'Italia continentale durante la campagna d'Italia della seconda guerra mondiale. Migliaia furono le vittime fra civili e militari.





## SEZIONE LECCE-SALENTO

Ricorre quest'anno il centenario della proclamazione, avvenuta il 24 Marzo del 1920, della Vergine Lauretana quale Patrona universale degli aeronauti. Per celebrare l'avvenimento, Papa Francesco ha connesso il "Giubileo Lauretano" che ha avuto inizio l'8 dicembre 2019, con l'apertura della Porta Santa nel Santuario di Loreto, e si concluderà il 10 dicembre 2020. Il Giubileo si rivolge a tutti i fedeli che, in qualche modo, sono legati al mondo dell'aviazione civile e militare, non solo i lavoratori, ma anche i passeggeri. Onorati dell'invito del Comandante 61° Stormo Col. Alberto Surace, la nostra Associazione "Nastro Verde" Sezione Lecce-Salento con il suo Direttivo hanno partecipato ai varie celebrazioni/ eventi in onore della Madonna di Loreto. Due settimane intense ed emozionanti. La Madonna di Loreto giunge in aeroporto il 14 febbraio la "Madonna Pellegrina" il 16 febbraio viene accolta dalle autorità Civili, Militari e Religiose di Santa Maria di Leuca "De Finibus Terrae" il 17 Febbraio Duomo di Lecce, 18 Febbraio San Cesario di Lecce, 19 Febbraio Taviano, 20 Febbraio Lequile, 21 Febbraio Galatina chiesa Santa Caterina d'Alessandria, 24 Febbraio Otranto Distaccamento Aeroportuale, 25 Febbraio Cattedrale Santi Martiri in Otranto, 28 Febbraio Copertino. In tutte queste date la nostra associazione presente con il Labaro Direttivo e soci.



## SEZIONE PUGLIA - BASILICATA

**30.10.2019-Taranto** - Nella sede della Sezione Puglia e Basilicata, è avvenuta la consegna dell'Attestato di Lunga fedeltà associativa al Capitano di Vascello Mauro L'Erario (32 anni). Al Comandante L'Erario i ringraziamenti di tutto il Nastro Verde per il manifestato attaccamento al nostro sodalizio.



### 4.11.2019-Taranto

In occasione della ricorrenza della Giornata dell'Unità Nazionale e festa delle FF.AA. si è svolta una cerimonia in Piazza della Vittoria a Taranto che ha visto, fra l'altro, la presenza del A.D. Salvatore Vitiello "Comandante Marittimo Sud"; il Sindaco di Taranto Dott. Rinaldo Melucci, il rappresentante della provincia, il Presidente dell'A.N.P.S. Questore Dott. Antonio Delli Noci, il Presidente dell'UNUCI C.V. Gianni Passafiume e Il Presidente della Sez. ANNV di Puglia e Basilicata









### **20.11.2019-Trapani**

*Il Direttore Mons. Gaspare AGUANNO, della Diocesi di Trapani, ha inviato al Presidente dello S.V.A.M., Ammiraglio Giovanni IOVINO una lettera di ringraziamento con oggetto:*

***“Ringraziamento per la partecipazione alla 5a Giornata diocesana per la Custodia del Creato, del 27 settembre 2019 a Marettimo e Favignana sul tema “Quante sono le tue opere, Signore” (Sal. 104, 24) - Coltivare la biodiversità”.***

La Chiesa diocesana di Trapani, la mattina dello scorso 27 settembre si è recata a Marettimo, dove ha celebrato la prima parte della 5a Giornata diocesana per la Custodia del Creato che ha avuto la sua seconda e conclusiva parte nel pomeriggio a Favignana. L'iniziativa è stata organizzata col coordinamento di questo Ufficio di pastorale sociale il quale si è avvalso della solidale e cortese collaborazione anche di codesto Gruppo di Volontariato Nastro Verde Trapani S.V.A.M., che ha dato sin dalla fase preparatoria il suo fattivo e generoso contributo di presenza e competenze. Il tema della Giornata, indicato dal competente Ufficio nazionale della Conferenza Episcopale Italiana: "Quante sono le tue opere, Signore" (Sal. 104, 24) - Coltivare la biodiversità, è stato volto a ricordare "l'incoraggiamento che arriva dall'Enciclica "LAUDATO SI", a cui il nostro Vescovo si richiama nel tema di fondo dei suoi orientamenti pastorali annunciati per l'anno liturgico venturo ed a cui i Vescovi italiani si rifanno per raccomandare sia "un'attiva opera di prevenzione" sia l'attenzione a ritrovare la "prospettiva pastorale" "nella presa in carico solidale delle fragilità ambientali di fronte agli impatti del mutamento, in una prospettiva di cura integrale. Occorre ritrovare il legame tra la cura dei territori e quella del popolo". A Marettimo nell'Oratorio parrocchiale, dopo l'intervento introduttivo di Mons. Fragnelli, sono intervenuti Mons. Giuseppe Marciante, Vescovo di Cefalù e delegato della CESI per il Creato, lo scrivente Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale, seguito da Don Alberto Genovese, Vicario foraneo del 1° Vicariato diocesano, Vito Vaccaro, Presidente dell'Ass. C.S.R.T. Marettimo, la Sig.ra Carmen De Salvo, proponente del Premio "Foca monaca" per la pace e la cura del Mediterraneo, poi la Prof.ssa Beatrice Torrente, che ha declamato una sua poesia su Marettimo, di cui è natia. Prima di lasciare l'isola per raggiungere Favignana il vescovo Fragnelli ha consegnato ad una signora del luogo un mazzo di fiori lanciato in mare in omaggio alle vittime del Mediterraneo per i quali è stata recitata una preghiera in loro suffragio. Nel pomeriggio a Favignana, nel Palazzo municipale Florio, dopo il saluto istituzionale del Sindaco di Favignana dr. Giuseppe Pagoto, ha avuto luogo la Tavola rotonda, sul tema: "Coltivare la biodiversità e garantire la sostenibilità della vita della flora, della fauna marina, della pesca e della "Mattanza". Cosa si sta facendo e si dovrebbe fare?" introdotta dal Vescovo Mons. Fragnelli e moderata dal Dr. Ubaldo Augugliaro, componente di questo Ufficio diocesano. Le relazioni sono state di Don Alberto Genovese, Vicario foraneo del 1° Vicariato diocesano, del Prof. Francesco Torre, geo archeologo Presidente di SiciliAntica di Trapani che ha accompagnato la sua narrazione con illustrazioni che hanno riscosso un grande interesse da parte dell'uditorio in particolare dei numerosi studenti, i quali provenivano anche da Trapani, Alcamo e Castellammare del Golfo. Hanno fatto seguito gli interventi di Mons. Giuseppe Marciante, Vescovo di Cefalù e delegato della CESI per il Creato e del dr. Salvatore Livreri Console - direttore dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi". Il programma della Giornata si è concluso nella chiesa parrocchiale della Madrice dove si è tenuta la Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Cefalù Mons. Giuseppe Marciante. Subito dopo gli ospiti partecipanti si sono recati al porto in attesa della partenza dell'aliscafo per il ritorno a Trapani e poi nelle rispettive residenze. L'attenta partecipazione di una nutrita rappresentanza del mondo della scuola, nonché delle istituzioni, della comunità ecclesiale sia locale che diocesana e della cittadinanza, ha dimostrato che l'iniziativa ha raggiunto lo scopo di risvegliare le coscienze sui temi riguardanti la salvaguardia del Creato che in considerazione dei cambiamenti climatici in corso richiede l'impegno di tutte le componenti della Pubblica Amministrazione e della società civile per incoraggiare e determinare un cambiamento radicale degli stili di vita per il rispetto della salubrità e degli equilibri ecologici dell'ambiente. A nome di questo Ufficio diocesano, che rappresento, intendo esprimere la riconoscenza e la gratitudine a codesto Gruppo di volontariato per essere stato attivamente presente anche in occasione dell'incontro di preparazione del programma dell'iniziativa, che ha avuto luogo a Favignana nel mese di aprile, con il Sindaco e con una rappresentanza del Consiglio comunale, della scuola, della parrocchia e dell'imprenditoria isolana. Si saluta fraternamente in Cristo.

## 6.12.2019-Reggio Calabria-Scuola Allievi Carabinieri Aula Magna "Col. Cosimo Fazio"

Cerimonia solenne di consegna di Medaglie Mauriziane e di insegne metalliche. Allocuzione del Comandante Interregionale Carabinieri Gen. C.A. Roberto ROBUSTO con a latere (in rappresentanza del Gen. Div. CC Enrico FRASCA Coordinatore Regione Sicilia) il Consigliere Nazionale e Presidente Sezione Trapani s. Tenente CC Domenico LOMBARDO e il Tenente CC Cosimo SFRAMELI Presidente Sezione Calabria .-



## 30.12.2019-Marsala

Inaugurazione della nuova sede della Sezione Interprovinciale di Trapani. Nella foto seduti in ordine da sinistra i soci

Col. (AM)

Leonardo CARBONE, il Brig. Ignazio RONDI, l'Aiutante (AM) Giuseppe SPAMPINATO, l'Aiutante (AM) Vincenzo VENTURA, Vice Presidente Sezione, e il s. Ten. (CC) Domenico LOMBARDO Presidente di Sezione e Consigliere Nazionale. In piedi da sinistra i soci s. Ten. CC NOTARIANNI Salvatore, il Brig. CC MORICI Francesco, il s. Ten. CC EVATI Giovanni, il s. Ten. CC DE VITA Andrea, il segretario di Sezione Lgt. G di F COPPOLA Isidoro, il Consigliere Lgt. CC SATURNO Giuseppe, il socio Mar. Magg. c.s. MARTELLACCI Francesco il Contrammiraglio IOVINO Giovanni consigliere e Presidente SVAM Trapani, il socio Lgt. (CP) Salvatore ALLEGRA, il socio Lgt. c.s. (GF) Giuseppe MODICA, il socio s. Ten. Antonio ROMEO e Lgt cs (CC) Domenico CASTELLANO.



## CERIMONIALE - RISPETTIAMO LA PRECEDENZA

### DALL' EDITORIALE NR. 16 DEL MAURIZIANO - ANNO VI - 2012

Dal 5 Aprile 2008 sono stato collocato nella riserva a domanda, con il grado apicale di luogotenente, dopo aver militato nelle file dell'Arma dei Carabinieri dal luglio 1969 all'aprile 2008. All'inizio dell'anno 2012, sono stato eletto dall'assemblea dei soci all'unanimità ed a scrutinio segreto Presidente della Sezione Provinciale "Nastro Verde" di Trapani. Il mio impegno e la proficua azione nel proselitismo già nel primo quadrimestre del mio mandato ha portato un notevole incremento di soci. Questo risultato mi ha molto gratificato, tanto da farmi sentire ancora in servizio: al servizio della comunità e dei mauriziani. L'orgoglio di essere stato decorato della Medaglia Mauriziana mi porta ora ad alcune considerazioni sull'ordine delle precedenze, scaturite da un imbarazzante episodio da me vissuto in prima persona assieme a due colleghi. Premetto che la decorazione della Medaglia Mauriziana viene conferita dal Presidente della Repubblica a militari che abbiano espletato servizio nelle forze armate e maturato dieci lustri di lodevole servizio. I decorati di medaglia Mauriziana sia essi in servizio che in congedo, si possono iscrivere a pieno titolo all'Associazione Nazionale "Nastro Verde".



La Sezione Provinciale di Trapani (*sede temporanea in Marsala, per momentanea indisponibilità di idonei locali*) è stata istituita nel 2004 ed è dotata di Bandiera nazionale con la scritta su nastro azzurro dell'associazione di appartenenza. Il vessillo nazionale portato da soci regolarmente in uniforme sociale, ha avuto sempre l'onore, nelle manifestazioni, di porsi in ordine di precedenza, subito dopo il labaro dei decorati del "Nastro Azzurro", con la consapevolezza che quello sia il posto meritato e riservato.

**" LA VEXATA QUESTIO "** Il 13 dicembre 2011, in occasione delle prove di schieramento all'interno della base aerea militare di Trapani Birgi sede del 37° Stormo A. M., (*si era la vigilia della visita del Ministro della Difesa che celebrava la fine delle incursioni aeree in Libia*) per inopinata interpretazione in ordine alla iscrizione dei sodalizi ad ASSOARMA (non come "Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana, nata nel 1839, ma come "Ass. Nastro Verde, costituita nel 1969) , lo scrivente ed altri due soci già inquadrati e portatori della



Bandiera sociale nazionale, venivano fatti “scalare” all’ultima posizione in ordine di schieramento ed in coda allo sfilamento delle associazioni combattentistiche, al punto che i gonfaloni della Provincia e dei Comuni adombravano e nascondevano la nostra insegna. Quest’ultima posizione, dequalificante per il prestigio del nostro sodalizio, ha costretto lo scrivente a declinare, seppur a malincuore, l’invito a partecipare allo schieramento.

#### **LA QUERELLE - IL “NASTRO VERDE” È UNA FUNZIONE, MENTRE LA “D.M.O.M.” È UNA IDENTITÀ.**

Ritengo che al Medagliere ed al Labaro fregiato con la Ciarpa che riecheggia il titolo: **“Decorati di Medaglia d’Oro mauriziana”**, quando sfilano in occasione di Manifestazioni Militari, spetti di diritto una delle prime posizioni. Un concetto di merito lungi da qualsivoglia principio di causalità. Sul punto è bene ribadire che il Medagliere Mauriziano perpetua, custodisce e rispetta nobilissime ed antiche origini e le Medaglie d’Oro Mauriziane, di cui è decorato, sono contestualizzate alle Regie Patenti firmate da S.M. Carlo Alberto Re di Sardegna che riportano al 1839. Se finora al sodalizio non è stato concesso il dovuto posizionamento, lo si deve all’erroneo accostamento alla pur nobilissima **“Associazione del Nastro Verde”** ma costituita nel 1969. Bene ha, quindi, fatto l’avveduto Presidente Lombardo della Sez. di Trapani, a riproporre questo scritto che offre lo spunto per ritornare sull’argomento e ribadire che: il **“Nastro Verde è una funzione”** mentre la **“M.O.M. è una identità”**. E come tale, ed in quanto identitaria dei Decorati di Medaglia d’Oro, alle insegne Mauriziane spetta una delle primarie posizioni. È solo il caso, quato necessario, ribadire che la M.O.M. viene conferita dal Presidente della Repubblica; è una delle poche Decorazioni in auge; viene concessa ai Veterani Militari al compimento di 10 lustri di lodevole servizio disimpegnato nell’Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza e, fino alla riforma, agli appartenenti alla Polizia di Stato. A ragion di ciò il sodalizio va considerato come Confederazione di 6 (sei) identità in continua evoluzione anche numerica.

#### **Anche ASSOARMA concorda sulla necessità di rivedere la normativa sulle precedenze dei Labari**

**Roma, lì 26-11-2014**

OGGETTO. Riunione del Consiglio ASSOARMA.

Il giorno 26 novembre c.a. alle ore 11, presso la caserma “Betti” si è tenuta una riunione del consiglio ASSOARMA. Nel corso della riunione sono stati trattati diversi argomenti riflettenti la vita associativa delle diverse associazioni di cui all’ordine del giorno già preannunziato e del quale, qui di seguito, se ne sintetizzano i contenuti più salienti:

.....Omissis.....

**Ordine di precedenza dei Labari** - il Presidente Gen. Buscemi auspica che venga riveduta la normativa circa le precedenze dei labari nelle cerimonie militari, ritenendo, anch’egli, che quelle ordinate attualmente non siano consone, come per esempio, quella per l’Associazione “Nastro Verde”.

**17.02.2020-Trapani**

**Incontro sul tema “La Cultura strumento di lotta contro la mafia” presso l’Aula Magna del Polo Universitario di Trapani.**

L’iniziativa, promossa dall’Associazione Antiracket e Antiusura di Trapani, nel contesto del



**“Progetto Educiamo alla Legalità”**, era rivolta agli studenti e ad ampi strati della Società Civile. All’incontro, su invito ha partecipato una rappresentanza del “Nastro Verde” composta dal Presidente S. Tenente CC Domenico Lombardo, dal Segretario Sezionale Lgt. G.F. COPPOLA Isidoro e del socio Lgt. c.s. G.F. MODICA Giuseppe, nella foto ricordo insieme al Dott. Leuci

Giovanni, 1° Dirigente presso la Questura di Trapani, e della Sig.ra Maria Concetta Marino in Modica, animatrice culturale.

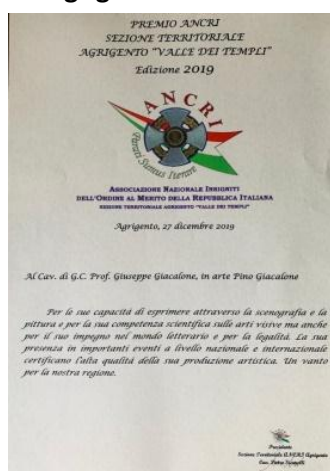


### 17.12.2019-Marsala

Il Prefetto di Trapani Dott. Tommaso RICCIARDI consegna la Stella di bronzo al merito sportivo al Brig. (GF) Ignazio RONDI , socio speciale della Sezione Nastro Verde di Trapani.



### 27.12.2019 – Agrigento -Premio ANCRI 2019 al nostro Socio Honorem Prof. Giuseppe GIACALONE .



### 30.12.2019-Marsala

Il Presidente di Sezione s. Ten. (CC) Domenico LOMBARDO consegna attestato di fedeltà con medaglia in argento al socio s. Ten. (CC) NOTARIANNI Salvatore.



### 30.12.2019-Marsala

Il Presidente di Sezione s. Ten. (CC) Domenico LOMBARDO e il Vice Presidente Aiutante (AM) Vincenzo VENTURA consegnano attestato di fedeltà con medaglia in oro al socio fondatore Mar. Magg. c.s. (CC) Francesco MARTELLACCI.-



### 30.12.2019 – Marsala

Il Presidente di Sezione s. Ten. CC Domenico LOMBARDO e il Segretario di Sezione Lgt (GF) Isidoro COPPOLA consegnano attestato di " new entry" e tessera sociale al nuovo socio speciale 1° Maresciallo (AM) Francesco VENTURA.



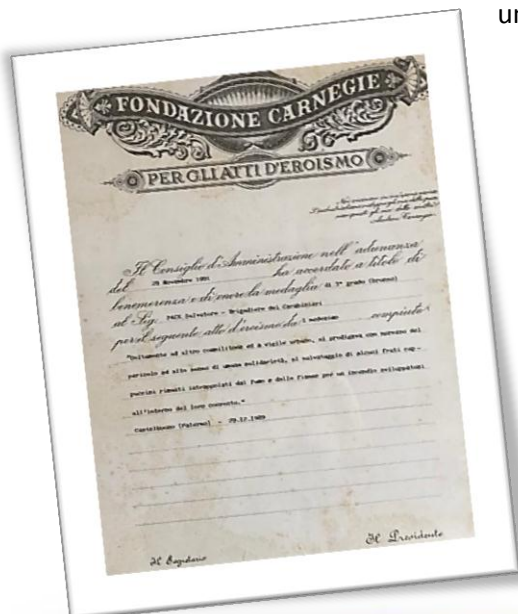
### 30.12.2019-Marsala

Il Presidente di Sezione s. Ten. CC Domenico LOMBARDO e il Vice Presidente Aiutante (AM) Vincenzo VENTURA consegnano l'attestato di fedeltà con medaglia in bronzo al socio s. Ten. CC Andrea DE VITA.





**Una pillola di orgoglio** - Al Socio Lgt. c.s. (CC) Salvatore PACE, il 29 Novembre 1991 venne concesso dalla Fondazione Carnegie il titolo di benemerenza per un atto eroico compiuto con sprezzo del pericolo e di umana solidarietà con medaglia d'onore di 3<sup>a</sup> classe ( bronzo).



### **IL DECALOGO PER LA TERZA ETA'**

#### **IL CERVELLO È L'ORGANO PIÙ IMPORTANTE DELL' UOMO PER VIVERE A LUNGO DOBBIAMO IMPARARE AD INVECCHIARE**

di Sergio Filippini

***Il crescente invecchiamento della popolazione nelle nazioni più industrializzate assumerà nel futuro ampie proporzioni: in Italia vivono oggi più di 10 milioni di ultrasessantacinquenni ed il fenomeno è diventato oggetto di attente ricerche in campo medico, biologico e farmacologico.***

Nel settore medico-biologico si indaga in due direzioni: la prima riguarda l'invecchiamento cerebrale, che è una semplice espressione biologica essendo un evento naturale incontrovertibile ( si valuti che i progressi della medicina, che hanno diminuito di molto la mortalità infantile, hanno anche allungato la vita media dai 49 anni all'inizio del '900 ai 75 odierni): la seconda esamina la sindrome demenziale, che è una vera e propria malattia di cui soffrono in Italia più di 500mila anziani, dovuta per lo più ad arteriosclerosi cerebrale, ad epatiti, a farmaci, a malattie infiammatorie oppure a deficit immunitario e si cerca quindi di definire una prevenzione efficace e di individuare una diagnosi precoce. Si studia se il cervello sia in grado di controllare il decadimento senile ed a tal fine si adottano tecniche di indagine come l'elettroencefalogramma, l'eco-encefalografia, la TAC, il Doppler e la RMN. Il cervello è l'organo di adattamento all'ambiente che ci circonda e permette di tollerare, in condizioni normali di efficienza, la progressiva riduzione di indipendenza, utilità, capacità, potenza, competenza, appartenenza alla famiglia, attività, mobilità, estroversione e mutamenti ambientali. L'uomo interagisce con l'ambiente che lo circonda e la variazione di un aspetto provoca un mutamento del rapporto con tutti gli altri. Il giovane trova nel suo organismo un adattamento reattivo adeguato che sviluppa un processo di compenso automatico: l'anziano invece può perdere l'adattamento per un intervento chirurgico invalidante, per il pensionamento, per la perdita del coniuge, per la riduzione della vista o dell'udito e così via; la sua attività cerebrale è meno reattiva e può nascere un'alterazione psicosomatica che porta allo stress, alla depressione, alla perdita della gioia e della volontà di vivere: la vecchiaia biologica diventa allora patologica. L'invecchiamento è causato dalla riduzione di riproduzione delle cellule nervose e non bisogna impressionarsi se, nel suo avanzare, l'età è accompagnata dalla diminuita capacità di adattamento, dall'aumento dei tempi di reazione agli stimoli o dalla una perdita funzionale degli organi sensoriali. Il trattamento delle diverse forme di disadattamento o scompenso dell'anziano comprende diversi tipi di interventi specifici o generici,

individuali o collettivi, rivolti sia al soggetto sia all'ambiente nel quale vive. Rimane comunque fermo il principio che bisogna fare sempre attenzione al binomio individuo-ambiente, mantenere un buono stato di salute ed arginare gli stati patologici che compromettono l'autosufficienza dell'individuo e la sua integrazione nell'ambiente. La senescenza quindi non sempre è sinonimo di infermità fisica e mentale perché l'anziano può condurre una vita soddisfacente a livello emotivo, sociale ed intellettuale, considerato anche che l'invecchiamento cronologico non coincide nell'individuo con il declino fisico e mentale. Bisogna allora imparare ad invecchiare, a partecipare alla trasformazione dell'ambiente in cui si vive: con questa consapevolezza si previene lo scompenso psicologico e l'anziano è libero dai condizionamenti sociali che spesso presentano la vecchiaia come un insieme di limitazioni inaccettabili. La pubblicazione "Neuro-geriatria oggi" ed. Bios, nel 1993 elencò il seguente decalogo, ancor oggi valido, essenziale per chi vuole ritardare l'invecchiamento biologico e prevenire quello patologico: considera il cervello il tuo organo più importante, svolgi attività intellettive e creative, adotta uno stile di vita equilibrato, non sottoporti a stress intenso e prolungato, evita il fumo, le droghe e limita il consumo degli alcoolici, considera il sonno il miglior alleato del tuo cervello, fa controlli sanitari periodici e misura spesso la pressione arteriosa, usa farmaci e psicofarmaci solo quando indispensabili e sotto controllo medico, apprendi ogni giorno qualcosa perché è la medicina della giovinezza, rifletti molto, sogna sempre ed ama la vita.

### **DATE MEMORABILI: 43° DELLA "BATTAGLIA DELLE MARCHE" OMAGGIO ALL'ARMA DEI CARABINIERI**

**Porto San Giorgio (A.P.)** - Ricorre quest'anno il 43/esimo (1977-2020) anniversario del tragico triplo conflitto a fuoco in cui i Carabinieri dell'allora Capitano Aiosa, hanno azzerato una pericolosa banda di criminali.

Nel sanguinoso scontro sono morti l'Appuntato Alfredo Beni e il Maresciallo Capo Sergio Piermanni nonché quattro criminali, mentre altri due di essi sono stati arrestati.

"Il sacrificio - ha detto il Gen. Aiosa - non fu vano! Quel giorno lo Stato ha vinto, non dimentichiamolo." Per quella operazione vennero concesse tre Medaglie d'Oro e due d'Argento al Valor Militare.

***Sono trascorsi tanti anni da quella tragica notte, ma l'eco dell'eroismo dei protagonisti permane.***

Era il 18 maggio dell'anno 1977 ed una banda armata di malviventi, scesa dal Nord, si apprestava a colpire nella tranquilla cittadina di Porto San Giorgio. Certamente pericolosi i malviventi erano già stati messi al bando per l'omicidio del Commissario di Polizia Vincenzo Rosano, avvenuto qualche mese prima a Torino. E che i delinquenti avessero messo nel mirino la laboriosa Marca Fermana per commettere un altro crimine, lo dimostra il rinvenimento di una valigia nascosta nel cofano della loro Volvo sequestrata dall'Arma

contenente un vero arsenale. Sgominati da un'aliquota di dieci militari dell'Arma (*sette dei quali intervenuti a Porto S. Giorgio (A.P.) e tre a Civitanova Marche (M.C.).*

Al comando dell'operazione l'allora Capitano Rosario Aiosa, uno dei migliori Ufficiali della Benemerita. Formato nelle Scuole Militari della Nunziatella e dell'Accademia di Modena e, quindi, per il servizio di Istituto, presso la prestigiosa Scuola di Applicazione dell'Arma, senz'altro un predestinato ai vertici. Il quale si è sempre distinto per il particolare spirito di servizio e per l'imprescindibile presenza alla testa dei suoi uomini nelle situazioni in cui si profilavano condizioni di pericolo.



**LA CRONACA** - Era da poco trascorsa la mezzanotte del 17 maggio del 1977 quando si è consumato uno degli episodi più tragici mai accaduti nel Fermano. Un duplice, terribile scontro a fuoco che i cronisti dell'epoca hanno, a ragione, definito la "Battaglia delle Marche!" e un autentico bollettino di guerra il suo tragico resoconto: listato da 6 morti, 2 feriti e altrettanti arresti. << *Tre conflitti a fuoco - ricorda il Gen. M.O. al V.M. Rosario Aiosa - che si sono consumati in rapida successione, tra Porto San Giorgio (A.P.) e Civitanova Marche (M.C.), conclusi il 19 seguente con la cattura del sesto componente del sodalizio criminale. Una vicenda dolorosissima per le famiglie dei caduti, per i feriti e per l'Arma:*





un successo per il servizio. In quel tragico 18 maggio, una banda di efferati malavitosi, è stata azzerata. L'Arma ha pagato un prezzo altissimo, ma lo Stato ha vinto. Mentre il primo dei quattro criminali uccisi -ha detto il Gen. Aiosa- è caduto nei due scontri a fuoco sostenuti a Porto San Giorgio e gli altri tre sono morti nella sparatoria di Civitanova Marche, i due superstiti, sono stati tratti in arresto. Non capita spesso che una banda venga annientata. Per quella operazione vennero concesse tre Medaglie d'Oro e due d'Argento più alcuni Encomi. Non ci sono altri casi nella storia dell'Arma dei Carabinieri contestualizzati da altrettanti riconoscimenti per merito di Servizio, concessi per una sola operazione. >>

**LA COMMEMORAZIONE** - Rammentiamo l'episodio conclusivo della cerimonia indetta in occasione del 40/ennale della "battaglia" (18 maggio 2017) alla quale hanno partecipato, oltre allo stesso Gen. C.A. MOVIM Rosario AIOSA ed alle più alte autorità civili e militari, anche il Comandante dell'Arma: << E' il quarantennale di uno degli episodi più dolorosi dell'Arma dei Carabinieri -esordiva così il Comandante della Benemerita Gen. C.A. Tullio Del Sette-, l'Appuntato Alfredo Beni a Porto S. Giorgio e il Maresciallo Capo Sergio Piermanni a Civitanova Marche, hanno affrontato consapevolmente quel rischio mortale da servitori dello Stato e si sono immolati per servizio, in difesa della Legge e nel rispetto del loro Giuramento alla Patria. Il sacrificio di Beni e Piermanni -ha ribadito il Gen. Del Sette- è servito a costruire l'Italia, i giovani non dimentichino.>> A seguire è stata consegnata la Pergamena della Cittadinanza Onoraria alla vedova di Beni che, accompagnata dal Gen. Del Sette, dal sindaco Loira e dalla Medaglia d'Oro Rosario Aiosa, ha partecipato alla deposizione di una corona d'alloro avvolta nel Tricolore. Deposta al cospetto del Cippo impreziosito da una nuova Fiamma (realizzata in bronzo dall'artigiano Andrea Rogante su commissione del Comune e dell'Arma dei Carabinieri) situato nella stessa Piazza intitolata a perenne ricordo dell'Appuntato Beni.

Onorati ed orgogliosi di aver portato, come i nostri Eroi di Porto San Giorgio, i fulgidi Alamari della Benemerita e di aver "Servito" per una Istituzione che del "Bene Comune" ha fatto la propria Bandiera, ringraziamo adesso il Gen. C.A. M.O. al V.M. Rosario Aiosa nel 43° anniversario del suo eroismo e per la sua umana vicinanza.

## ***RUBRICA SOCIALE - NEWS ENTRY***

### **SEZIONE PIEMONTE**

#### **Soci effettivi**

- Primo Maresciallo (EI) Antonio D'AMBROSIO;
- Luogotenente (EI) Mario IANNONE.

### **SEZIONE LOMBARDIA**

#### **Soci effettivi**

- Luogotenente CC Sandro PAVAN;
- Primo Maresciallo A.M. Marco PILI;
- Luogotenente C.S. CC Marcello TRIMARCHI;
- Primo Maresciallo A.M. Vincenzo Giovanni GITTO;

#### **Soci famigliari**

- Signora Gabriella DI BIASE;

#### **Soci simpatizzanti**

- Tenente cpl CC Lodovico ALFIERI.

### **SEZIONE TRAPANI**

#### **Soci effettivi:**

- Luogotenente c.s. CC LIMA Antonino;
- Lgt CC in servizio PERRONE Francesco (Com/te Staz. CC Petrosino (TP));
- 1° Maresciallo C.P. in servizio GANDOLFO Alessandro (Mazara del Vallo (TP));

#### **Soci speciali**

- 1° Maresciallo A.M. in servizio VENTURA Francesco;
- Brig. Capo CC PISANO Giuseppe;
- Vice Brig. CC EVATI Ugo;

#### **Soci simpatizzanti**

- Ingegnere MONTALBANO Vincenzo.

## **SEZIONE ROMA E LAZIO**

### **Soci Effettivi:**

- Col. CC Luciano SENO;
- Col. EI Pietro PAPALIA;
- Lgt CC Domenico Martone;

### **Soci Simpatizzanti:**

- Sig. Daniele FRANCHINI;

### **Dame Mauriziane**

- Dama Francesca SGARLATA PAPALIA;
- Dama Maria Francesca CALABRESE FRANCHINI.

## **SEZIONE PADOVA**

### **Soci effettivi:**

- Lgt. C.S. CC in servizio GARBO Narciso;
- Lgt. C.S. CC in servizio FORNASIERO Stefano;
- 1° Mar. Aiut. (c.a.) EI IANNECE Raffaele.

## **SEZIONE BARI**

### **Soci effettivi:**

- |                       |                               |
|-----------------------|-------------------------------|
| • Gen. di Div. (CC)   | Giuseppe Nicola SILLETTI      |
| • M.Ilo Aiutante (GF) | Leonardo DE SARIO             |
| • Maggiore (EI)       | Mauro LASTELLA                |
| • 1° Lgt. (MM)        | Giuseppe CIRIELLO             |
| • Lgt. (EI)           | Pasquale DE DAMIANO CATANZARO |
| • S.TEN. (CC)         | Antonio POVIA                 |
| • Lgt. CS (CC)        | Alfio SALANITRO               |
| • Lgt. (EI)           | Giovanni GUIDA                |
| • 1° Lgt. (MM)        | Tommaso de TULLIO             |
| • C.ap. di Vascello   | Giuseppe CAPORIZZI            |
| • 1° Lgt. (MM)        | Antonio DI NUNNO              |
| • 1° Lgt.(EI)         | Stefano PESCE                 |
| • Lgt. (MM)           | Antonio LATTINI               |
| • Capo 1^ Classe      | Mauro AMATO                   |
| • Aiutante Np.        | Nicola IACOBONE               |
| • 1° M.Ilo Inc/So     | Francesco PASTANELLA          |
| • Aiutante (Np)       | Nicola IACOBONE               |

### **Soci Simpatizzanti:**

- Rag. Giovanni DI MOLA
- Sig.ra Francesca CAPRIATI
- Sig.ra Samanta BRATTOLI
- Sig.ra Grazia BARBERA
- Carab. Tommaso CARAGNANO
- 1°C.M. Andrea BELLAPIANTA
- II° Uff. Salvatore CARAVAGNO
- Dott. Antonio PAGANELLI
- Dott. Domenico FRACASSO
- Geom. Roberto BELVISO
- Dott.ssa Edda Maria CASSANO
- Dott.ssa Maria Caterina CASSANO
- Col. (CRI) Antonio MISCEO
- Sig.ra Chiara MILELLA
- Cap. (CRI) Vito DIBITONTO



## GAGLIARDISSIME NOZZE D'ORO

**9.02.2020 - San Donà di Piave (VE)**

Il Socio effettivo, Consigliere e Delegato di Venezia Aiutante [AM] Bellesso Giacomo e la Consorte Maritan Marisa Maria hanno festeggiato il loro felicissimo 50° Anniversario di Matrimonio. A loro, in attesa delle Nozze di Platino, giungano i più sinceri complimenti e le nostre vivissime congratulazioni.



**25.10.2019 San Mauro di Maniago (PN)**

Il Socio effettivo, S. Ten. CC.CPL.RIS.CAV. RIZZO Lorenzo (titolare di tessera E -139 F. iscritto a questa Sezione dal 19/03/2015), ha celebrato il 50° partecipatissimo anniversario di matrimonio con la Consorte Irma CIVIDIN nella Chiesa locale. Allo stimato Socio ed alla gentilissima Consorte porgo fervidi auguri di ogni bene e tanta felicità, anche a nome dei Soci della Nostra prestigiosa Sezione.

## GIORNI LIETI



**Fiocco Rosa**

**20.04.2020-Trapani**

E' nata Sofia, figlia di Lilia e Eugenio Sollazzo. Congratulazioni vivissime ai genitori ed ai nonni il socio effettivo nonché Consigliere Nazionale Ten. Col. CC Fernando Sollazzo e alla gentil consorte Anna Maria.



## FELICITAZIONI PRESIDENZIALI

### AL CAV. FRANCESCO OLIVERI CHE SALE A QUOTA '90

**29.03.2020 Sezione Calabria** - Carissimo Maresciallo Francesco Olivieri, sono stato informato che oggi ricorre il tuo 90° compleanno e per questo motivo ho pensato di entrare a far parte del gruppo di coloro che hanno sentito il desiderio di inviarti i loro personali auguri. Tantissimi auguri Francesco, non solo per il traguardo finora raggiunto, ma per gli anni a venire, sicuramente tanti, che ti vedranno ancora impegnato nelle attività del nostro sodalizio e quelle della tua vita in generale. Non è da tutti avere la fortuna di spegnere 90 candeline, ci vuole sicuramente tanto fiato. Raggiungere questa età in buona salute è da considerarsi un premio che il Signore e la vita ti hanno voluto donare. Per quanto a me non posso far altro che ringraziarti per la tua appartenenza all'associazione, per la tua fedeltà e per quanto hai fatto per il Nastro Verde ed in particolare per la Sezione Calabria. Grazie ...Grazie ...Grazie. Brindo al tuo traguardo e ti abbraccio virtualmente. Francesco M. de Biase - Presidente Nazionale D.M.O.M.

### MILANO-23 MARZO 2020

Sotto l'attenta cura dei familiari, è deceduto il Gen. B. (Amm/ne) Achille Imposimato. Ecclettico, vivace, colto. Socio effettivo da 7 dicembre 2010. Avrebbe compiuto 89 anni il prossimo 24 maggio. Un ragguardevole curriculum, 10 anni di permanenza nella Brigata Alpina Tridentina, culminato con 18 anni da responsabile dei servizi logistici ed informatici dei CC alla Pastrengo di Milano, anche al tempo del comandante Carlo Alberto dalla Chiesa. Docente volontario di lingua tedesca all'Università Cattolica di Milano; all'ISPI del Ministero degli Esteri; all'Università della Terza Età; al Lions Club e all'ANC di Milano per il personal e designato ai Servizi di Expo 2015. Autore di innumerevoli conferenze sui profili culturali storicopolitici e militari, lo accompagna il cordoglio di tutti noi mauriziani, specie i più anziani.



### MILANO- 03 APRILE 2020

Vittima del coronavirus, dopo il ricovero all'ospedale di Chiari (BS), e successivamente trasferito all'Ospedale "Sacco" di Milano, decedeva il 3 aprile u.s. il socio effettivo Luogotenente CC (cng) Guerrino Grippo; avrebbe compiuto 62 anni il prossimo 20 giugno. Iscritto e molto partecipe alla Sezione Lombardia dal 15 aprile 2014, quando era ancora in attività di servizio. Sentito il cordoglio nella città di Brescia, ove per oltre 20 anni aveva disimpegnato il delicato compito di responsabile della P.G. presso il Tribunale per i Minorenni del Circondario, organismo che lo ha visto non solo fedele servitore dello Stato, ma anche silenzioso portatore di elevati valori umani. Negli ultimi tre anni di servizio era rientrato a Chiari, sua città di adozione, con la moglie Maria e le figlie Lara ed Alessia, assumendo il comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della omonima città, retto con mano sicura fino al momento del congedo avvenuto nel giugno 2016. Lo stesso rimaneva perfettamente inserito nell'ambiente cittadino, mediante la militanza nell'ANC, e la presidenza dell'Associazione Cacciatori. Unanime partecipazione dei cittadini e di tutti noi mauriziani.



### CASTELVETRANO (TP)-5 FEBBRAIO 2020

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il 1° Maresciallo E.I.(b) Cavaliere Mauriziano POLIZZI Antonino, di anni 63. Dal 1° Febbraio 2012 era socio effettivo della Sezione Trapani. Una rappresentanza composta da soci Mauriziani unitamente a militari in servizio hanno reso gli onori il giorno dei funerali che si sono svolti in Castelvetro - chiesa di S. Francesco di Paola. Condoglianze alla vedova e ai due fratelli.



### ROMA- 29.3.2020

Il Comando GUARFI, ha comunicato il decesso della signora Giovina Caccavale, vedova Toschi, nata a Chieti il 21.4.1924, madre del Gen. C.A. (aus.) Giorgio Toschi (Già Comandante Generale della Guardia di Finanza, socio ad Honorem Mauriziano). Non è stato possibile partecipare alle esequie a causa del COVID-19. La Nobildonna è stata tumulata nella Cappella di famiglia situata nel Cimitero di Chieti. Condoglianze mauriziane della Presidenza Nazionale e del Gen. B. G.F. Mario De Nuntiis -Vice Presidente Nazionale.

### VERONA

Esprimendo ai familiari la nostra solidarietà, ricordiamo con grande stima e affidiamo al nostro Patrono San Maurizio i Soci della Sezione Verona che ci hanno lasciato:

Il 1 Febbraio 2020 Col. Ferdinando Ambrosi, a 87 anni;

Il 13 Marzo 2020 il Gen. D. Carmelo Molica a 87 anni.

### PIEMONTE

Il 5. 11. 2018 il socio Col. dell'Esercito Mario DI MARTINO;

Il 30.11.2018 il socio Maresciallo AM Giorgio VITRO' nostro consigliere e socio fondatore della sezione;

Il 23.01.2019 il socio Sten. CC Marimpietri Nicola della delegazione Liguria;

Il 12.08.2019 il socio Col. El Pitarresi Francesco.





## LE PROPOSTE DI PARICOP

**paricop** Via G. Di Vittorio 3-5, Filottrano (AN)  
Tel. 0717223455 - 0717221048  
E-mail: paricop@paricop.com

# Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"



**FERMAFOULARD**  
Scudetto in metallo smaltato  
Dimensioni 3,9x4,5 cm  
**PREZZO: € 9,00**



**SPILLA (Art. 005197006)**  
Spilla per occhello della giacca  
in metallo smaltato  
**PREZZO: € 4,50**



**BOTTONI PICCOLI (Art. 0051971379)**  
in metallo di colore dorato  
**PREZZO: € 2,00**



**BOTTONI GRANDI (Art. 005197130)**  
in metallo di colore dorato  
**PREZZO: € 3,00**



**CREST in metallo**  
Ass. Naz. Nastro Verde  
galvanica colore dorato e smalto  
**PREZZO: € 28,00**



**FOULARD DONNA IN SETA**  
(Art. 005060009)  
raffigurante loghi delle istituzioni della  
Associazione Nazionale Nastro Verde.  
Dimensione 50x50 cm  
**PREZZO: € 36,00**



**PORTATESSERA (Art. 005360009)**  
in pelle raffigurante il logo San Maurizio  
della Associazione  
Nazionale Nastro Verde.  
**PREZZO: € 5,00**



**SOPRACOLLETTO (Art. 005193009)**  
Sopracolletto in poliestere con bordino  
giallo. **PREZZO: € 9,50**



**COPPIE SPILLE PER SOPRACOLLETTO  
DISTINTE PER ISTITUZIONE**  
(Art. 005197009): Esercito Italiano, Mari-  
na Militare, Aeronautica, Marina militare,  
Polizia, Carabinieri. **PREZZO: € 12,00**



**COPPIE SPILLE PER SOPRACOL-  
LETTI PER SIMPATIZZANTI**  
(Art. 005197099). **PREZZO: € 12,00**



**FINANZA**



**ESERCITO ITALIANO**



**POLIZIA**



**CARABINIERI**



**MARINA MILITARE**



**AERONAUTICA**

**Modalità per effettuare ordine:** via e-mail (paricop@paricop.com), fax (071 7227245) oppure sul ns. e-shop  
(http://www.paricop.com/shop.html)

**Spese di Spedizione** in base alla modalità di pagamento prescelta:  
**CONTRASSEGNO** - per ordini inferiori a € 350,00, spese di spedizione pari a € 15,00;  
- per ordini superiori a € 350,00, spese di spedizione pari a 1,5% dell'importo totale  
**BONIFICO ANTICIPATO** o carta di credito (solo per ordini su e-shop: http://www.paricop.com/shop.html): le spese  
di spedizione sono di € 10,00 per ordini inferiori a € 350,00, mentre per ordini superiori a detto importo è a nostro carico.

Seguici su [www.paricop.com](http://www.paricop.com) e sui ns. social:  Paricop srl  @ParicopSrl

**paricop** Via G. Di Vittorio 3-5, Filottrano (AN)  
Tel. 0717223455 - 0717221048  
E-mail: paricop@paricop.com

# Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"



**Medaglia  
Commemorativa bifacciale**  
In metallo emailato al trattamento  
galvanico color Oro in campo verde.  
Dimensioni: diametro 50 mm.  
Spessore: 5 mm circa.  
Confezione: in elegante astuccio  
termoformato, rivestito con velluto verde.

**Lato A**  
180° Anniversario della Istituzione  
della Medaglia d'Oro Mauriziana



**Lato B**  
50° Anniversario della Costituzione  
della Ass. Naz. M.O.M. Nastro Verde





**Paricop srl**  
**Medaglia d'Oro Mauriziana**

La Composizione raffigura il:  
- 180° della Istituzione della M.O.M.  
(Medaglia d'Oro Mauriziana)  
- 50° Anniversario della Costituzione dell'Ass. Naz.  
(Associazione del Nastro Verde)  
Il Medaglione è stato realizzato  
per la Presidenza Nazionale  
del Nastro Verde su decisione  
del socio (S)gg. Martini

**Certificato di Garanzia**  
Protocollo commemorativo

**Caratteristiche:**  
- metallo con trattamento  
antiriflesso color Oro  
- diametro mm. 50 - spessore 5 mm  
Roma, a.D. maggio 2019



**Prezzo**  
**€ 15,00 iva incl**  
(comprensivo di sconto riservato alla  
Ass. Naz. Decorati M.O.M.)  
Spese di spedizione escluse

**Modalità per effettuare ordine:**  
Gli ordini della Medaglia Commemorativa devono essere effettuati tassativamente ed esclusi-  
vamente alla Presidenza Nazionale Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro  
Mauriziana "Nastro Verde"

**WEEK END D' AUTORE**  
**DANTE ALIGHIERI VII CENTENARIO**  
**DELLA MORTE**



**GIORNATA NAZIONALE DEDICATA A DANTE ALIGHIERI**  
**(VII centenario della morte)**  
**I giornata 25 marzo 2020**

*Il nostro periodico, pur avendo plaudito e aderito al "DANTEDÌ":  
Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri», istituita per il giorno 25 marzo di ogni anno,  
con DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -17 gennaio 2020  
(GU Serie Generale n.39 del 17-02-2020)- su proposta del Ministro per i beni e le attività  
culturali e per il turismo, ed alla quale non ha potuto dare seguito a causa della emergenza  
covid-19, si propone di adoperarsi per la divulgazione e la promozione dell' evento, con  
l'obiettivo di contribuire, facilitare e rafforzare la conoscenza della figura di Dante e di tener  
viva l' attenzione delle giovani generazioni, sull'opera del "Padre della lingua italiana.*



**LA SOLITUDINE**

**DEL PRESIDENTE**

**DELLA REPUBBLICA**



*Affratellati dalla "solitudine" del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, mentre scende dall'altare alla Patria, al "silenzio" di Papa Francesco che, la sera di venerdì 27 marzo, ha celebrato la santa Messa in una piazza San Pietro insolitamente deserta, al di là della spettacolare unicità di quei momenti, in quelle foto abbiamo visto due figure "eroiche": un Presidente della Repubblica e un Papa, mentre combattono uniti il mostro della pandemia. Specchio fedele della nostra solitudine più intima e del silenzio che non riusciamo a comunicare a nessuno e neppure a dirlo al nostro io.*

**IL SILENZIO DEL PONTEFICE**

